

---

# PINOCCHIO. Narrato al bambino, rivolto all'uomo

---

È una storia strampalata, ma è un libro umano e trova le vie del cuore, perché il legno in cui è intagliato Pinocchio è l'umanità. Così Benedetto Croce definisce quello che, da generazioni, è il primo libro della vita per molti bambini. Tanti però non portano a termine la lettura, chi perché infastidito dalle troppe sventure del protagonista o dal fare moraleggiante del Grillo, chi perché si sente giudicato dal comportamento ribelle di Pinocchio in cui inconsciamente si ritrova, chi infine perché non vede ad oggi superati i limiti della società umbertina. Tuttavia chi ha la grazia di riprendere in mano il libro in età adulta porta a casa grandi insegnamenti. È il caso del cardinal Biffi, sulla cui rilettura di *Pinocchio* questa collezione è basata, che ci accompagna alla riscoperta della paternità di Dio attraverso gli occhi del burattino che sogna di *diventare un ragazzino perbene*.



## Piano dell'opera

La collezione si divide in 10 parti. Per ognuna sono indicati i capitoli relativi al libro di Collodi.  
Nella collezione il *corsivo* notifica le citazioni integrali del testo collodiano.

Parte prima - MAESTRO CILIEGIA. La miopia del materialismo

Cap. 1

Pagine esposte: 9

Parte seconda - GEPPELTO. Padre terrestre e padre celeste

Capp. 2-3

Pagine esposte: 13

Parte terza - IL GRILLO PARLANTE. La coscienza e la libertà

Capp. 4-11

Pagine esposte: 13

Parte quarta - IL GATTO E LA VOLPE. Il male esteriore, la violenza e la morte

Capp. 12-15

Pagine esposte: 15

Parte quinta - LA BAMBINA DAI CAPELLI TURCHINI. La maternità della chiesa

Capp. 16-23

Pagine esposte: 18

Parte sesta - LA FATA TURCHINA. Il sostegno della chiesa durante il cammino sulla terra

Capp. 24-30

Pagine esposte: 14

Parte settima - LUCIGNOLO E L'OMINO. Il principe del mondo e l'imbestiamento

Capp. 31-33

Pagine esposte: 8

Parte ottava - IL RAGAZZINO PERBENE. La trasnaturazione, l'escatologia

Capp. 34-36

Pagine esposte: 13

Parte nona - COLLODI E BIFFI

Pagine esposte: 17

---



La Storia di un burattino non può che iniziare con un falegname. O, meglio, con due...



Bozzetto originale dell'autore Corrado Mezzana scelto per il valore da £ 200 verde oliva giallastro della serie "Italia al lavoro" – "Bocciata nel 1945 perché il suo carattere regionalistico fu ritenuto pericoloso per l'unità nazionale, nel 1950, 'calmatasi la situazione politica e fattasi sentire la necessità di avere una serie ordinaria più decorosa', le Regioni di Corrado Mezzana tornarono prepotentemente in campo. Diventando diciannove francobolli" (rif.: La Pittorica d'Italia).



Cap. 1

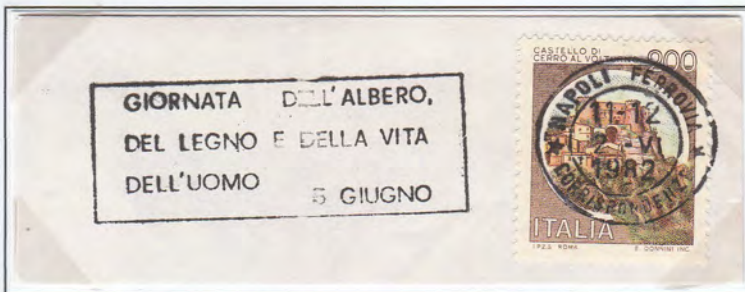
Come andò che Maestro Ciliegia, falegname, trovò un pezzo di legno, che piangeva e rideva come un bambino.



Porzione di francobollo dovuto a spostamento orizz. della perforazione



Non dentellato



Perforazione spostata vert.

Italia 1956 – Lettera via aerea per l’Australia (2° periodo tariffario), in tariffa primo porto (£60 lettera per l’estero fino a 20g + £140 soprattassa aerea) assolta con il valore isolato da £200 della serie “Italia al lavoro” – Falegname







- C'era una volta...
- Un re! — diranno subito i miei piccoli lettori.
- No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

Già dalle prime righe Collodi instaura un rapporto privilegiato con i suoi piccoli lettori.

Ma è sicuro che, appollaiati comodi ai piedi del narratore, ci siano solo i bambini?

Urss 1956 – C.p. da k.40



Fondo bianco

Quartina tipo



Raccontando una fiaba, ed in particolare questa grande fiaba sull'Uomo che è Pinocchio, si incontra il problema dell'inizio: da dove si deve cominciare?





Collodi rifiuta l'incipit convenzionale, con un re immaginario che nessuno ha mai visto,

e predilige un concreto pezzo di legno, che nessuno può contestare,



Portogallo 1943 – C.p. da c.30

di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze.

Il materialismo di questo semplice pezzo da catasta comunque sarà tutto da dimostrare.



Portogallo 1954 – C.p. da c.50 (costo comprensivo di franchigia \$1,20)



In principio c'è il Re che si è mostrato ad Isaia (Is 6,5). Un Re spesso diverso da come lo immaginiamo e da come lo immaginavano i giudei.



Isaia

Cristo in trono



Sarebbe intelligente iniziare da lui; tuttavia se *Pinocchio* parlasse di Dio non verrebbe letto dall'ateo. Collodi, da antesignano, compie una "svolta antropologica", collocando al primo posto non più Dio, ma l'uomo con la sua finitezza di creatura.



Tanto *Pinocchio*, con i suoi contenuti, tende comunque all'infinito.

Purché si parta, però. Si cominci pure da un pezzo di legno, purché lo si esamini senza pregiudizio, e, se inaspettatamente si udrà uscirne una voce, non la si azzittisca, non la si neghi, come fa Maestro Ciliegia.



Grado, Cognome e Nome del mittente:

.....

.....

Reparto .....

..... P. M. ....

**Un'indiscrezione sui trasferimenti o partenze dell'unità a cui appartieni può mettere spesso in grave pericolo la vita tua e quella dei tuoi camerati. Su tali argomenti devi tacere con tutti; persino con tua madre!**

**CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE**

ESERIZIO DA TASSA PER L'ITALIA E SVEVIONE

A .....

.....

.....

.....



Maestro Ciliegia è un vecchio falegname che non si chiede nemmeno come e perché un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega sua.



Italia 1953 – Tessera di riconoscimento postale – Falegname

È utilitarista: — Questo legno è capitato a tempo; voglio servirmene per fare una gamba di tavolino – non tanto perché pensa al suo tornaconto, ma perché questo progetto è il massimo della sua fantasia.

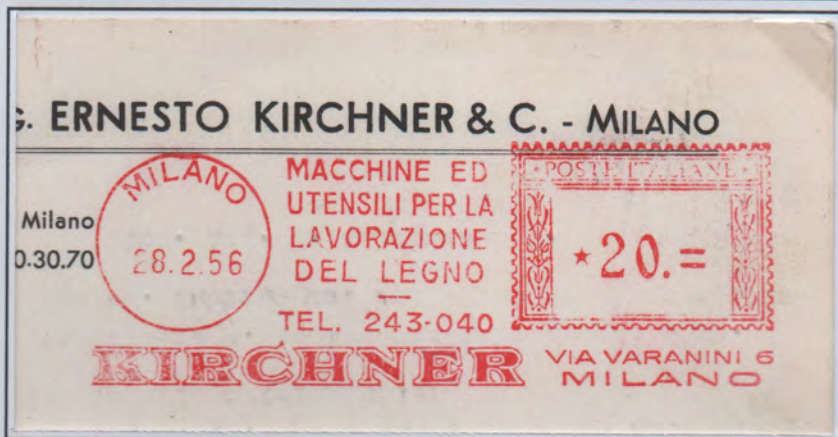


Cina 2012 – Libretto da 8 valori da 1,20



Ma quando prova a lavorare il pezzo di legno iniziano le sorprese.

Ignaro di generare sensazioni, mette mano agli strumenti;



Svizzera 2011 –  
Libretto da 10v.



però, mentre cerca di sgrossare il legno, una vocina gli raccomanda per tre volte di non fargli male.

– *Che ci sia nascosto dentro qualcuno?* – si chiede dopo aver cercato invano chi potesse aver parlato – *lo non lo posso credere.*

Maestro Ciliegia è un gran lavoratore e non si lascia incantare da interessi metafisici, che vadano oltre ciò che vede e che tocca, oltre i suoi conticini e la sua produttività.





Maestro Ciliegia è incapace di sognare e secondo lui qualcosa di diverso da ciò che è sempre avvenuto non può accadere. Se gli avessero detto che quel *semplice pezzo da catasta* sarebbe diventato dopo tante peripezie un *ragazzino perbene*, non avrebbe retto all'indignazione.



Portogallo 1945 – C da c.30 (costo comprensivo di franchigia \$1,00)



Azzorre 1992 – Libretto da 4v.

Il materialista può anche compiere opere pie: infatti regalerà il pezzo di legno senza compenso. Tuttavia guarda il mondo solo dalla sua prospettiva. Egli cerca di tenere nei ranghi il pezzo di legno, ma questi si rifiuta di assimilarsi alla catasta! Nel complicato ordine del cosmo, l'Uomo è obiettivamente un elemento di sovversione.

Ducato di Modena e Reggio 1839 – Lettera spedita da Modena il 20/7, con bollo di franchigia "Congregazione delle opere pie"





Cap. 2 *Maestro Ciliegia regala il pezzo di legno al suo amico Geppetto, il quale lo prende per fabbricarsi un burattino meraviglioso, che sappia ballare, tirar di scherma e fare i salti mortali*



Geppetto che balla con Pinocchio nella celebre scena del film Disney, non aderente al testo di Collodi



Entra in scena Geppetto. Anche se comparirà solo nei primi e negli ultimi capitoli, è un personaggio di primo piano: da lui tutta la vicenda si snoda, verso lui si dirige, col ritorno a lui si conclude.

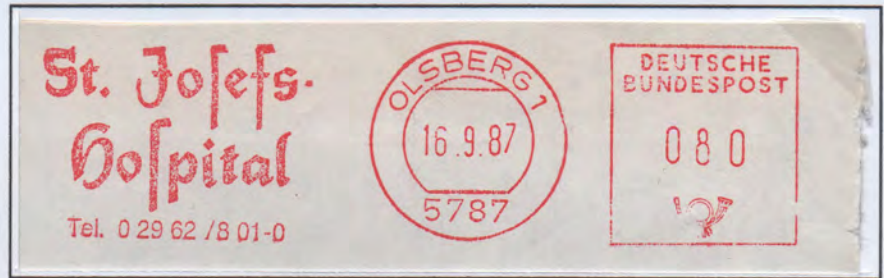
Cartoncino con timbro a secco del Ministero – Bambini che ballano





Geppetto è al contempo un padre terrestre e un padre celeste.

Egli non procrea per appagare un suo desiderio o per proiettare su un erede le proprie ambizioni;



non procrea egoisticamente per dar dimostrazione di abilità  
o perché necessita di un figlio che lo sproni ad andare avanti.  
Lo fa per amore puro.



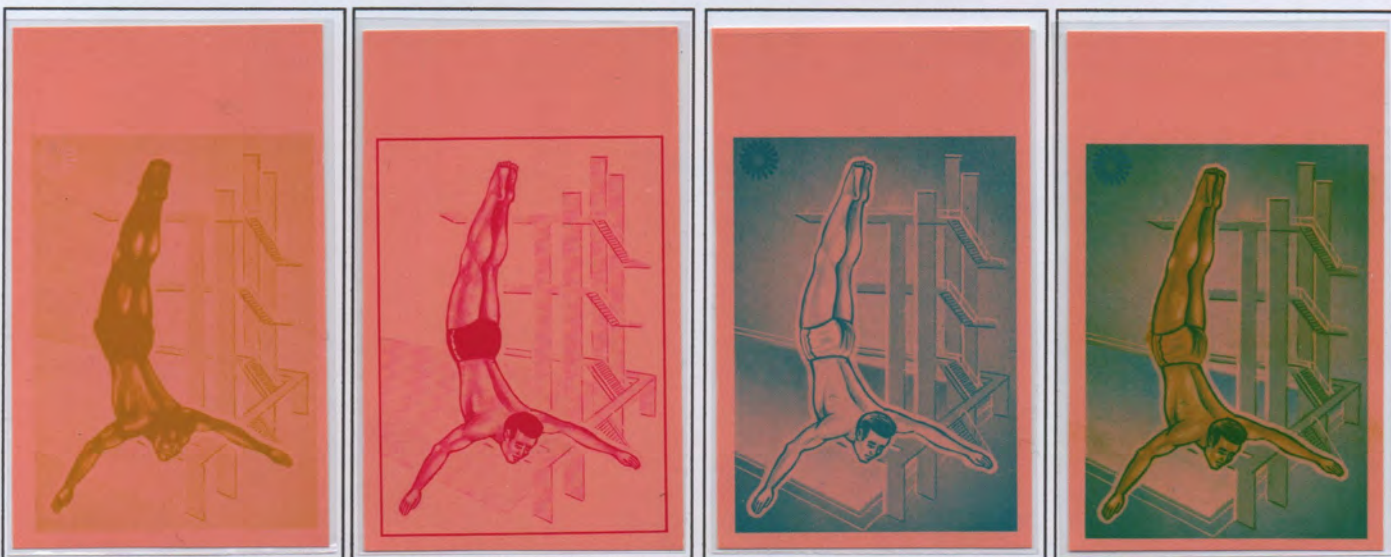
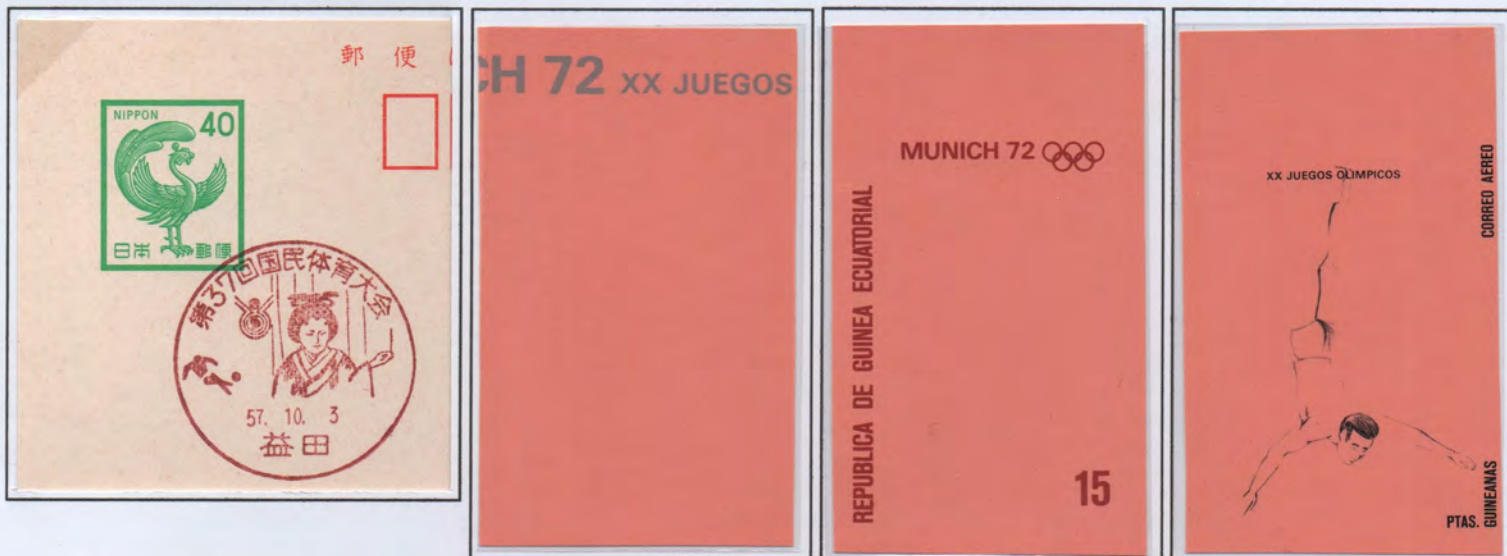
Baviera 1914 – C.p. da pf.5

“Dio è amore”

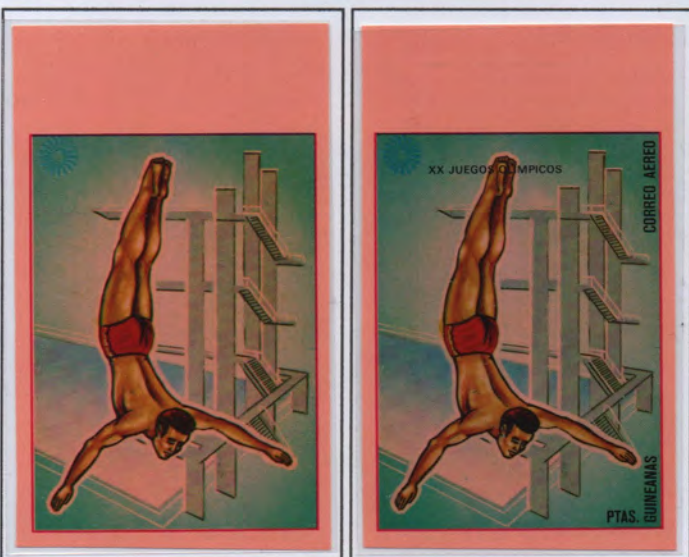




Collodi per ogni capitolo dà un titolo che ne riassume il contenuto. L'intestazione del 2° capitolo apparentemente fa riferimento ad azioni tipiche di una marionetta: sembra vederla mentre balla, tira di schermo e fa salti mortali.



Prove progressive di colore su carta gommata



Valore tipo

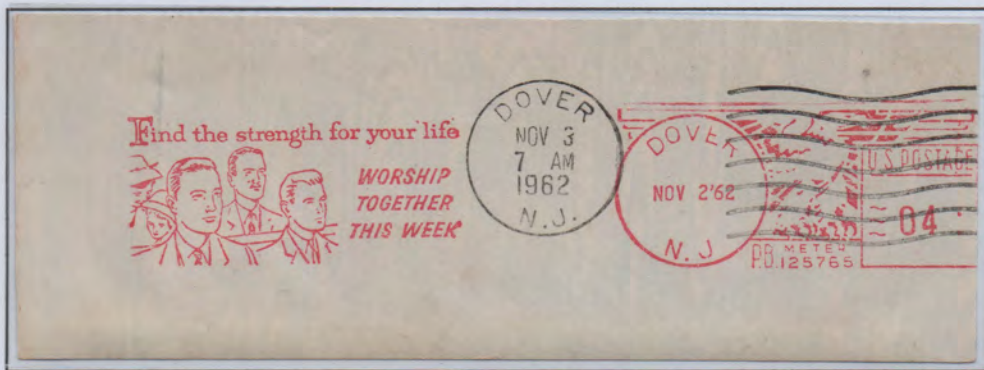
E sembra anche di vedere il viso incuriosito dei bambini in uno spettacolo di marionette, che si chiedono come facciano i fili a non intrecciarsi durante le capriole.



Eppure al contempo questa dichiarazione di Geppetto già annuncia una natura diversa e una libertà prodigiosa. Inoltre i salti mortali preannunciano tutte le peripezie che Pinocchio affronterà.



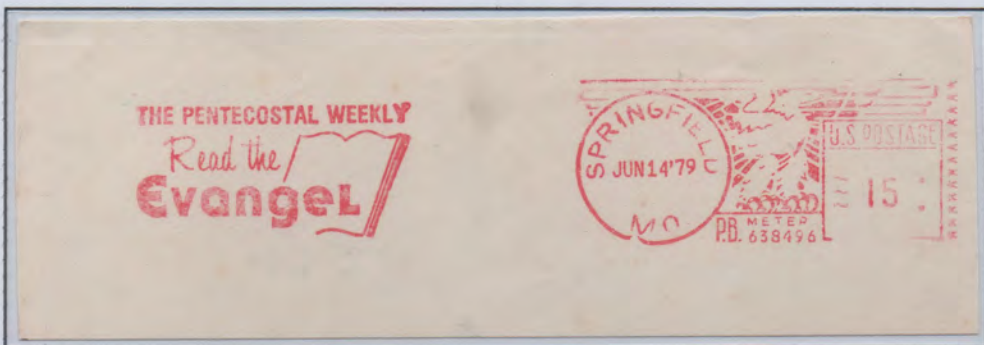
Dove e quando nasce questa nuova vita? Come trova la forza vitale? La creazione di Pinocchio è un avvenimento, così come la conoscenza fra padre e figlio, e pertanto avviene in un luogo e in un tempo.



“Trova la forza per la tua vita”



Anche gli eventi del Vangelo e in generale delle Sacre Scritture sono sempre circostanziati. Nonostante da questo legno si irraggi la vita in modo sovranaturale,



l'ambientazione della vicenda non è fiabesca, non ci sono castelli o scenografie regali.



Stato Pontificio 1846 – Lettera da Forlì a Civitella con bollo di franchigia “Magistratura di Predappio”



Pinocchio viene alla luce in una casa concreta, povera e fredda come tante case di allora e, se si vuole, come la stalla di Betlemme. La sua origine è umile.



Italia 1935 – Raccomandata da Livorno per Firenze – Via dell’Origine

La casa di Geppetto era una stanzina in un sottoscala. La mobilia non poteva essere più semplice: una seggiola cattiva, un letto e un tavolino. Il fuoco era dipinto. Siamo lontani dal Geppetto di Walt Disney, immaginato come un falegname benestante, restauratore e orologiaio.



Italia 1861 – Lettera fra sindaci da Scandiano per Casina; sul retro bollo Reggio 10/7. La corrispondenza fra sindaci era in franchigia sia nel distretto che per l’interno fino al 1/1/1875

– Scala, simbolo della comunità di Scandiano






Pinocchio non è ancora completo, è ancora in fase di "gestazione" si può dire, che viene chiamato figlio: - *Birba di un figliolo.*

**Donnez une voiture tout acier à votre bébé**

Parmi les voitures d'enfants elle est :

La plus résistante      La plus hygiénique  
La plus légère      La plus jolie

Si votre détaillant ne peut vous la livrer, écrivez à  
**JOUVOY S. A. à Huy**  
 qui vous dira où vous pouvez vous la procurer.

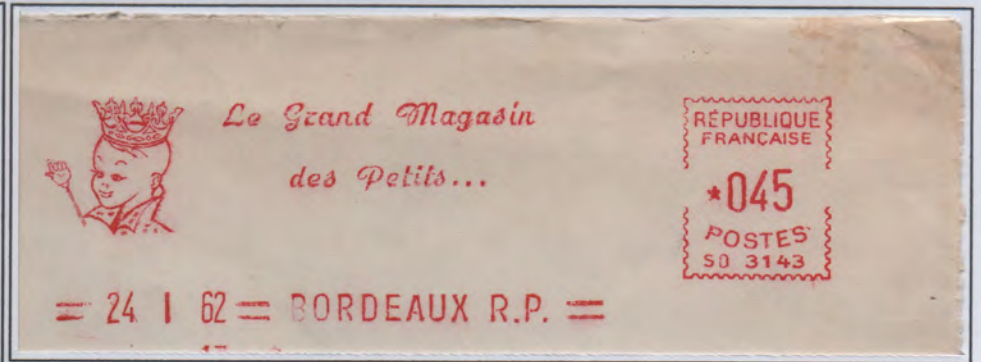


Belgio 1931 – Telegramma inviato da Esschen il 4 maggio

Prima ancora di "nascere", la creatura assume la dignità inaspettata di figlio.



n.d.



I due rapporti, di creatura e di figlio, coesisteranno per sempre, ma la natura legnosa del burattino stride con la condizione filiale ed esige di essere superata: da qui tutta la fantastica storia.



*Fatti gli occhi, Geppetto si accorse che gli occhi si movevano e che lo guardavano fisso fisso.*



*Gli occhi si movevano* come se fossero curiosi di conoscere il mondo, ma infine *guardavano fisso fisso* al babbo. La ricerca dell'uomo trascorre incontentabile su tutti gli oggetti, ma l'istinto genuino del cuore è di trovare un contatto col padre, anche se in alcuni con amore e gratitudine, in altri con sordo rancore, in altri ancora ostentando una negazione paradossa.



Italia 1942 – Cartolina postale per le forze armate in franchigia militare, con risposta –  
Sul retro il testo della canzone “Babbo è lontano”







Pinocchio aveva le gambe aggranchite e non sapeva muoversi, e Geppetto lo conduceva per la mano per insegnargli a mettere un passo dietro l'altro. San Tommaso d'Aquino scriveva che



la strada verso la luce va percorsa "pedetentim", ossia un passo per volta; è un cammino lento ed abbisogna di una guida.

Italia 1942 – C. p. per le forze armate in franchigia militare

Ad uscirne invece siamo capaci di andare di corsa e senza aiuto; cadere è un attimo.

Germania 1912 – Cartolina postale da p.5





Quando le gambe gli si furono sgranchite, Pinocchio [...] saltò nella strada e si dette a scappare. Gli pesa così tanto l'amore di chi gli ha dato la vita, che subito scappa. Come se raggiungere la maturità significasse poter fare senza il padre.



Appena fugge, si imbatte nelle forze dell'ordine: un carabiniere reale.



Italia 1869 – Lettera da Spoleto per Treviso, in franchigia. La corrispondenza dei sindaci per il distretto è stata in franchigia fino al 31/12/1874 – Carabinieri reali

Pinocchio si illude di poter sgattaiolare fra le sue gambe, ma viene acciuffato per il lungo naso (un nasone spropositato, che pareva fatto apposta per essere acciappato dai carabinieri) e riconsegnato a Geppetto.





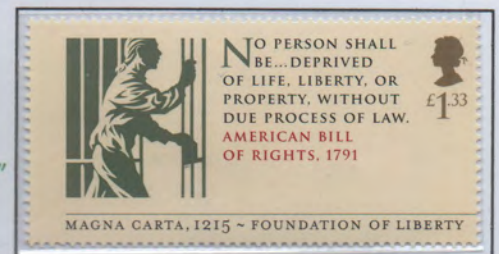
Poi, sotto la pressione di una folla di curiosi e bighelloni (- Chi lo sa come lo picchierebbe quell'omaccio di Geppetto! [...] Quel Geppetto pare un galantuomo! ma è un vero tiranno coi ragazzi! Se gli lasciano quel povero burattino fra le mani, è capacissimo di farlo a pezzi!),



Ungheria 1896 – C.p. da kr.2

il burattino viene rimesso in libertà e Geppetto ingiustamente incarcerato.

“Nessuno dovrebbe essere privato [...] della libertà senza processo [...] 1791”



Regno Lombardo-Veneto 1864 – Lettera in franchigia parrocchiale, spedita il 4 novembre da Ponzano Veneto (Treviso) a San Donà (Venezia) e ivi giunta in giornata, con bollo della parrocchia di San Leonardo (in veneto: “S. Lunardo, Ponzan”) – San Leonardo con le catene, patrono dei carcerati

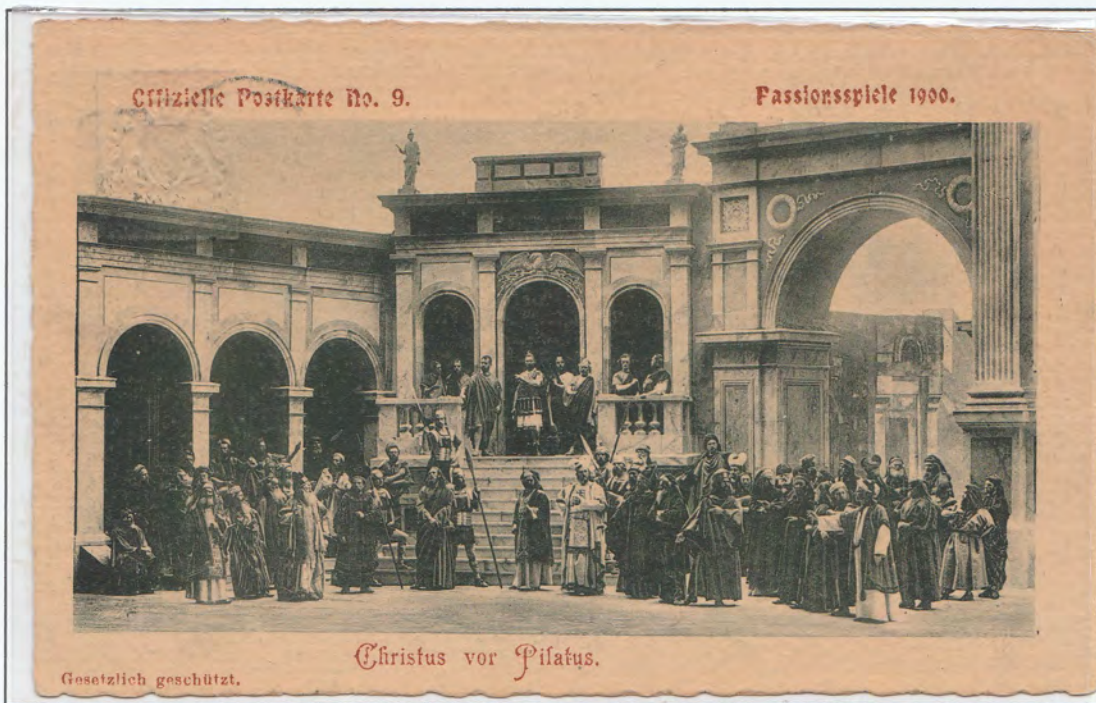


Il carabiniere ci fa riflettere sul potere politico e militare, ma anche dell'economia e dell'informazione, e su come possano influenzare la giustizia. L'autorità di per sé viene da Dio, ma è fallace perché amministrata dagli uomini. Da Cristo a Geppetto, tanti innocenti sono stati condannati



Ducato di Modena e Reggio 1842 – Lettera in franchigia da Modena per Correggio, spedita il 1° febbraio, con bollo "Supremo Consiglio di Giustizia"

e, da Ponzio Pilato al carabiniere, tanti uomini hanno esercitato male il proprio potere.



Baviera 1900 – Cartolina postale da p.5 – Cristo davanti a Pilato



dent. spostata



Geppetto incarcerato ingiustamente è dunque immagine di Cristo.

dent. sup. spostata



coppia con dent. inf. mancante e intermedia fortem. spost.

dent. destra parziale e doppia

varietà non catalogate



Ducato di Modena e Reggio 1857 – Lettera in franchigia spedita il 18 ottobre da Modena per Correggio, con bollo “Ufficio del Giudice Istruttore”; sul retro bollo “Reggio 18 ott. 57”



Ma perché un militare, un giudice o un amministratore a volte è iniquo? Perché può lasciarsi sopraffare da tornaconti personali, scarsa conoscenza della verità, pregiudizi, pigrizia. Molto attuale è la riflessione sui mezzi di informazione che con notizie distorte possono soffocare la verità e trovare terreno fertile nella folla, che ha una naturale tendenza a giudizi affrettati e preconcetti.



Cap. 4

La storia di Pinocchio col Grillo-parlante, dove si vede come i ragazzi cattivi hanno a noia di sentirsi correggere da chi ne sa più di loro.



“Cattivi ragazzi”



Appena liberato, Pinocchio si dà ad una corsa sfrenata nei campi, come ad assaporare l'ebbrezza di chi è padrone assoluto di sé e non deve rendere conto a nessuno dei suoi atti e dei suoi capricci. Ma il Grillo parlante tenta di riportarlo all'obbedienza.

Usa 2003 – Cartolina postale da c.23 – “Pinocchio e il Grillo Parlante. A volte un amico ha il ruolo di nostra ‘Coscienza ufficiale’. Nonostante Pinocchio non voglia sempre ascoltare ciò che il Grillo Parlante deve dire, il piccolo compagno è un mentore deciso e presente quando Pinocchio ne ha più bisogno”



**Pinocchio and Jiminy Cricket**

Sometimes a friend has to play the role of “Official Conscience” for us. Although Pinocchio doesn't always want to hear what Jiminy Cricket has to say, the chipper little fellow is a steady, stalwart mentor when Pinocchio needs him most.

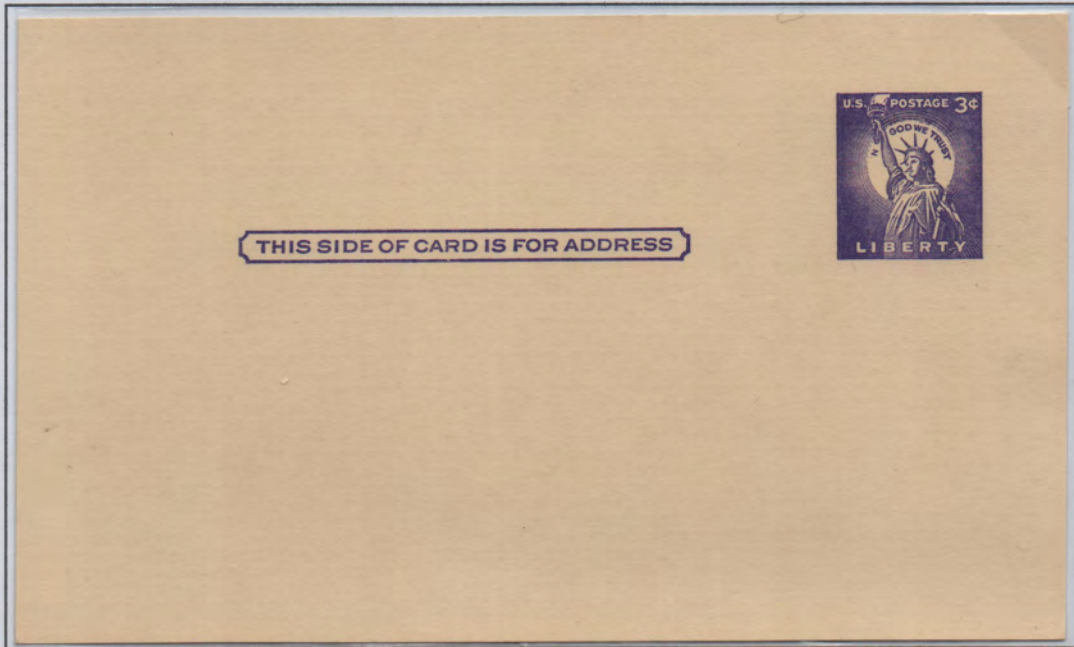
Disney Materials © Disney



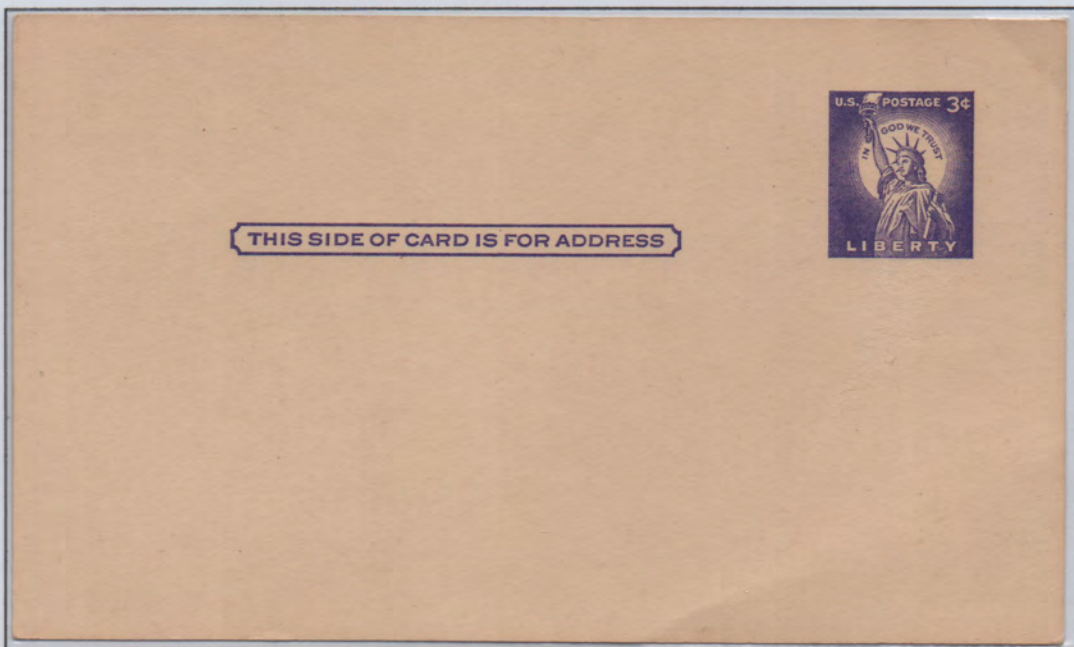
© 2003 USPS



Pinocchio soffoca la voce scomoda del Grillo con un colpo di martello ben assestato, lasciandolo stecchito alla parete: come ognuno di noi, è libero di dire di no.



"I" mancante nella scritta "In God we trust"





La ribellione fa emergere il mistero della coscienza: è un discernimento che si forma nel segreto di ogni uomo circa la bontà o meno dei propri atti; è una valutazione che dà grazia oppure giustizia, che condanna o assolve.



Ducato di Modena e Reggio 1856 – Lettera in franchigia da Modena per Correggio, spedita il 19/09/1856 e recapitata in giornata, con bollo “Ministro di Grazia e Giustizia”

È un dualismo interiore dell’uomo che fa contrapporre un io giudicante ed un io giudicato; i due io possono essere in disaccordo, ma non a lungo: o l’io giudicato si adegua, o l’io giudicante viene messo a tacere.

Ai bambini si insegna questa verità con l’immagine delle voci contrapposte dell’angioletto e del diavoletto.



Jenseits von gut und böse  
„Um Himmelswillen – jetzt tauschen sie wieder!“

Germania Federale 1952 – Cartolina postale da p.4



La coscienza non è quindi un concetto 'inventato' dalla Chiesa Cristiana o dalle religioni, bensì è una evidenza connaturata con l'essere umano.

Chi però dice "io seguo la mia coscienza", personalizzandola a proprio piacere, credendo così di sfuggire a principi morali obiettivi, in realtà è già nella seconda fase in cui l'ha messa a tacere.



"Coscienza ufficiale"



Nuova Zelanda 1969 – Coupon di risposta internazionale da Christchurch ("Chiesa di Cristo")



Il Grillo parlante è atemporale: *abito in questa stanza da più di cent'anni*; i principi della coscienza sono eterni, all'uomo è affidato il compito di attualizzarli nel contesto concreto della propria vita.

Il non darle retta non ha a che fare con il diavolo.



Il Grillo non può fare a meno di parlare. E si è obbligati ad ascoltarlo, salvo allontanarlo violentemente.



Germania 1899 – C.p. da p.3





Tolti di mezzo Geppetto ed il Grillo, Pinocchio si aspetta un'esistenza luminosa e piena, invece si vede solo in casa e sperimenta oscurità, fame, delusione.

"Solo a casa 2", titolo originale del film uscito in Italia come "Mamma ho perso l'aereo 2"

Dopo nostalgia e rimpianti ("Il Grillo-parlante aveva ragione. Ho fatto male a rivoltarmi al mio babbo"), subentrano l'istinto di sopravvivere



Gran Bretagna 1962 – libretto di 18 valori da d.3 – "Voglio vivere"

e la ricerca di un po' di pan secco, un crostarello, un osso avanzato al cane. Ma non trovò nulla, il gran nulla, proprio nulla: è la "percezione della vuotezza".

Italia 1918 – Cartolina 'risposta', in franchigia militare, con ovale "R.R. Poste – CRI Servizio Pane", spedita dal campo di concentramento di Aschach (Austria-Ungheria) il 18/05 e giunta a Secondigliano (all'epoca comune autonomo) il 7/12 – Durante la prima guerra mondiale la Croce Rossa organizzò il Servizio Pane. Furono stampate delle

cartoline doppie che accompagnavano i pacchi di viveri spediti dalle famiglie ai militari al fronte; la seconda parte, veniva staccata e reinviata al comitato, che la inoltrava alle famiglie.





In cerca di aiuto, Pinocchio bussa ad un uscio e dalla finestra sovrastante si affaccia un vecchino perbene. Ma perfino lui gli lancia *addosso un'enorme catinellata d'acqua*.



Italia 1879 – Lettera spedita dal municipio di Sarezze (Brescia) il 27/3 e giunta al municipio di Salò il giorno seguente, affrancata con c.20, corrispondente alla metà della tariffa di c.40 (per lettere e pieghi fino a g.30), grazie alla riduzione per lettere spedite fra sindaci (legge del 14/6/1874, modif. 26/3/1875); annullo a cerchio piccolo singolo con ore del tipo M/S, con numerale a barre “6” (Brescia, ufficio postale di classe 1), più lineare corsivo che indica la vera località di provenienza (Sarezze, ufficio di classe 3)

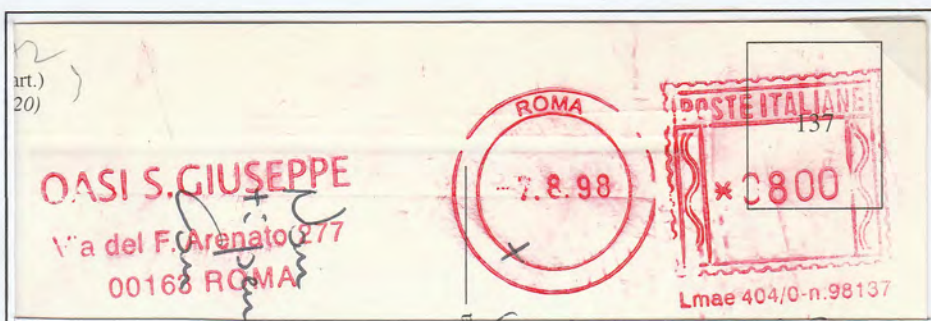


Rincasando e asciugandosi al caldano, si addormenta e si brucia i piedi, ma non se ne avvede neanche, *come se i suoi piedi fossero quelli d'un altro*.

Si sveglia solo perché qualcuno bussa alla porta. Come un'oasi nel deserto, la salvezza arriva insperata.

— Sono io! — *rispose una voce*. Quando tutto sembra perduto, si manifesta Colui che era stato estromesso.

Come non pensare all' "io sono" delle Scritture.





Appena sentì la voce di suo padre, Pinocchio capisce dove sia la salvezza e si protende verso essa. Ma proprio questo spontaneo "desiderio naturale" di Dio

lo costringe a constatare non solo l'infortunio e l'incendio dei piedi, ma la incapacità di redimersi da solo. *Dopo due o tre traballoni, cadde [...] sul pavimento, dove giacerebbe per sempre se una mano pietosa non venisse a soccorrerlo.*



Repubblica Sociale Italiana – C.p. per le forze armate di propaganda militare, senza soprastampa sopra il cartiglio

Pinocchio fa esperienza della barriera che gli impedisce di andare verso il prossimo e verso il padre. Ma, senza un aiuto esterno, questa percezione del limite porta solo all'autocommiserazione: *povero me, che mi toccherà a camminare coi ginocchi per tutta la vita!* Com'è stata breve l'ora delle corse per i campi!

Baviera 1914 – C.p. da pf.5



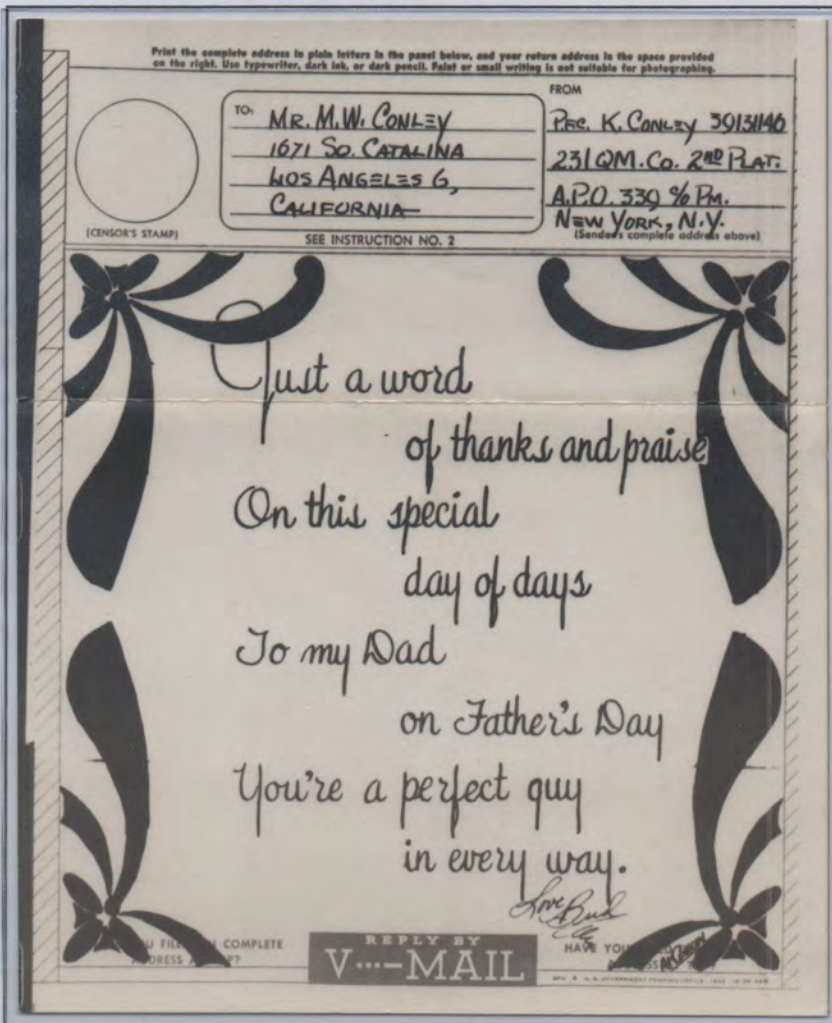


Placata la gola, ecco una nuova fame: Pinocchio comincia a piangere, perché voleva un paio di piedi nuovi. Non è istinto di conservazione, ma la nostra ingordigia insaziabile.



Sempre l'uomo, esaudito un desiderio, brama altro.

Geppetto dapprima lo lasciò piangere e disperarsi per una mezza giornata e infine lo esaudisce. Anche nella nostra vita, quante volte abbiamo dovuto aspettare, credendo di non essere in grado di sopportare neanche un'ora in più. Il padre amorevole è diventato crudele?



Usa - V-mail - "Al mio papà... tu sei perfetto in ogni modo"

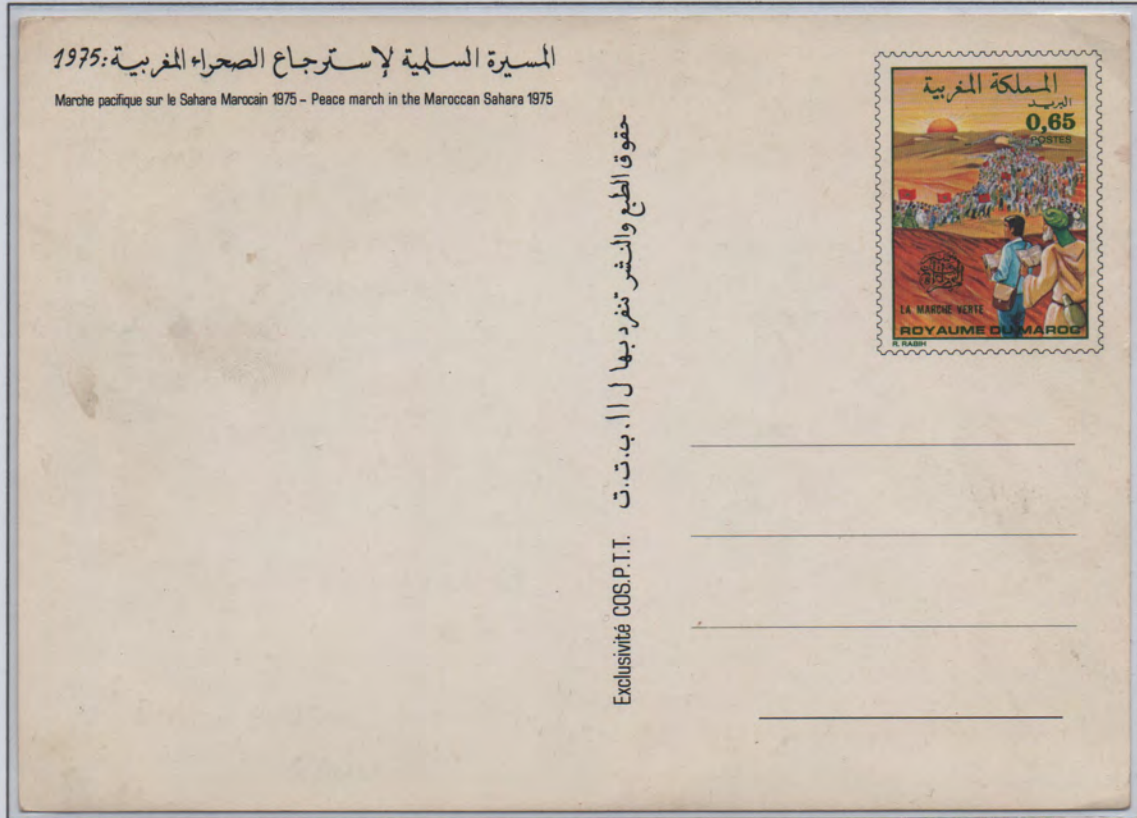
No, è una pedagogia, un modo per educarci.

Spagna 1937 - Beneficenza, quartina n.d. - "Pedagoghi"





Senza un periodo di deserto infatti non cresceremmo e non ci rimetteremmo in cammino verso la luce.



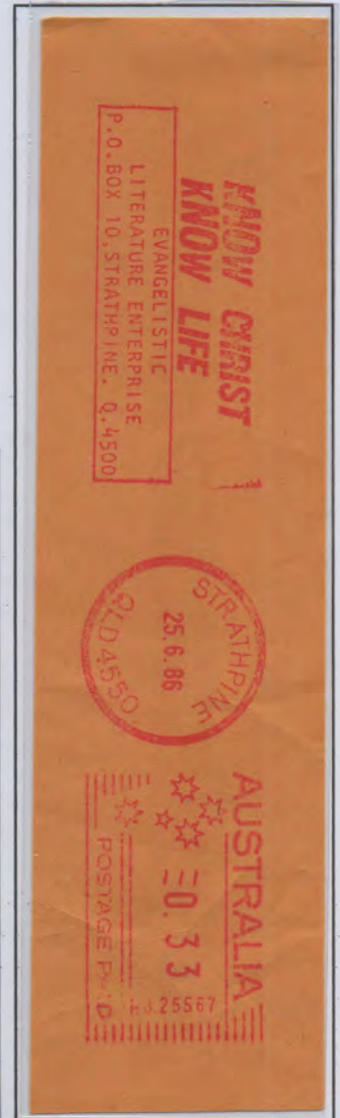
Sembra un paradosso, ma se non si fa esperienza di abbandono, non si può testimoniare la gioia di esser figli. "Nessuno ti chiamerà più Abbandonata" (Is 62, 4). Pinocchio è ferito non tanto nel suo corpo, per la mancanza dei piedi, ma nella sua natura di figlio e anela a ritrovare la libertà e la gioia originali, ormai decadute. Solo l'amore del padre è in grado di dare senso e dignità a questa ritrovata figliolanza.



Italia 1899 – C.p. commemorativa con bollatura preventiva



Dopo il peccato originale e in attesa della redenzione e della piena conoscenza di Cristo,



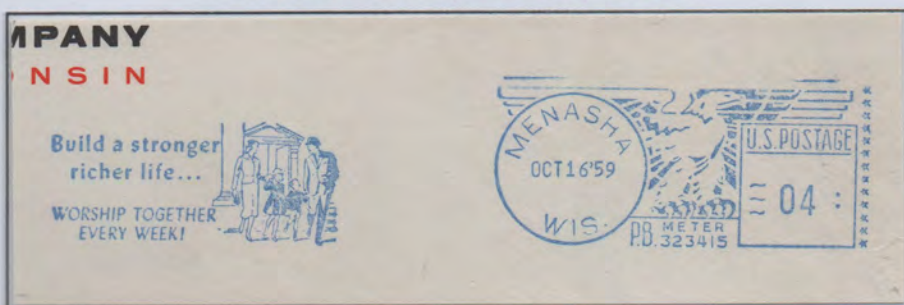
“Iddio fece ad Adamo e alla sua donna delle tuniche di pelle e li rivestì” (Gen 3,21).



“Conosci Cristo, conosci la vita”

Infatti, non potendo ancora rivestirli di Cristo, fa loro indossare questi abiti provvisori per affrontare la vita con forza e dignità, al riparo dalle asperità del mondo.

“Costruisci una vita più forte e più ricca”





In che consistono le tuniche di pelle di Adamo ed Eva e il *vestituccio di carta fiorita*? Sono i molti doni che Dio



ha elargito all'uomo decaduto in attesa della redenzione. Il termine redentore si usava già prima di Cristo



per indicare chi pagava l'ipoteca per liberare il parente dalla schiavitù o dalla condanna a morte. Noi abbiamo ricevuto una promessa, la vita eterna, ma la nostra eredità celeste è ipotecata dal peccato. Cristo ha pagato il debito di Adamo e ha tolto l'ipoteca, creando una nuova stipula.

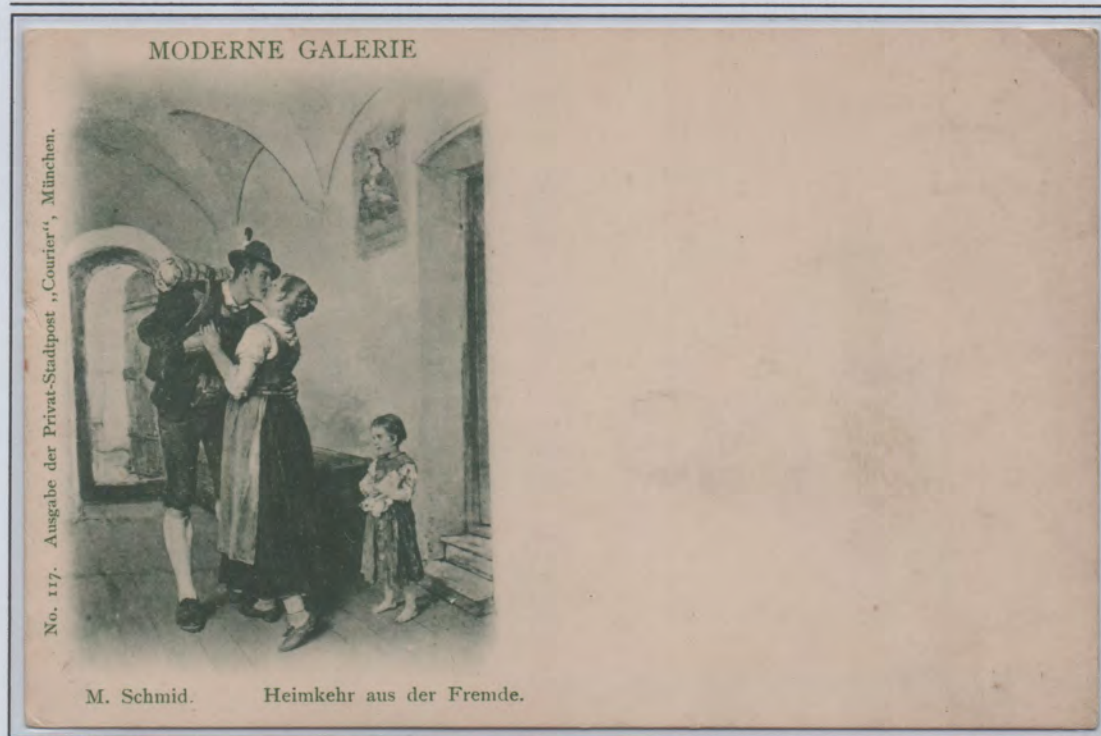


È come se vivessimo in attesa di una maggiore età, dice San Paolo (Gal 4, 1-5).



Stato Pontificio 1824 – Lettera spedita il 4 maggio da Macerata e giunta a Fermo il giorno successivo, tassata per 4 baj., con bollo arcuato "Macerata" e bollo rosso "Ufficio delle ipoteche"





E quali sono questi doni? Secondo San Gregorio di Nissa, in particolare sette: la capacità di ragionare, il senso della bellezza (intanto che la crescita della vita di fede consenta di percepire la vera bellezza di Dio), l'unione feconda fra uomo e donna,

Germania 1900 – C.p. da pf.6 del servizio Courier, posta privata di Monaco di Baviera

la capacità di gustare i piaceri della mensa (in attesa di gustare il vino nuovo del Regno di Dio), la capacità di stringere amicizia con i simili,



il senso della legge e della giustizia per regolare la vita comune (aspettando la legge perfetta), il senso dell'autorità che al contempo ci pesa e ci preserva (finché ogni autorità sarà svuotata dalla signoria di Cristo).

Ducato di Modena e Reggio 1850 – Lettera in franchigia da Modena per Correggio, spedita il 14 agosto, con bollo "Supremo Consiglio di Giustizia"







Italia 1948 – Lettera spedita il 15/3 da Parma per Milano, ivi giunta il giorno successivo, in tariffa primo porto (£10 fino a 20g), assolta con 3x£3 "S. Caterina" + £1 "Democratica" – "Meglio senza mantello che senza carità"

D'altronde "meglio senza mantello che senza carità", diceva santa Caterina, e similmente doveva pensarla san Martino, che in una notte rigida invernale divise il suo mantello con un mendicante seminudo, sognando poi Cristo vestito del suo mezzo mantello e ritrovandolo integro l'indomani mattina.

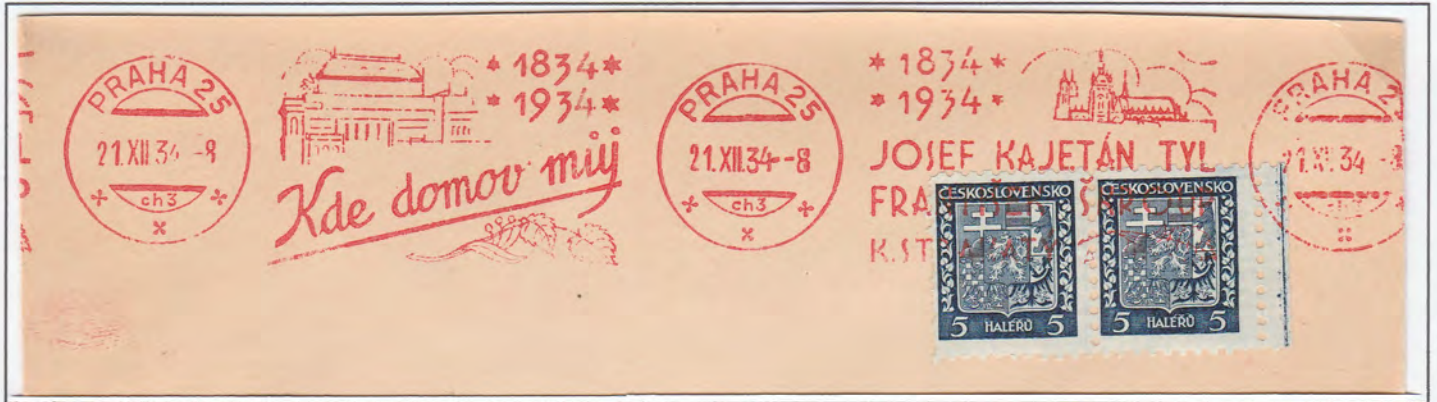
Lombardo-Veneto 1858 – Lettera in franchigia parrocchiale spedita il 20/8 da Bozzolo (Mantova) per Cremona, ivi giunta il 22/8, con bollo della parrocchia di S. Martino





**Cap. 12** *Il burattinaio Mangiafoco regala cinque monete d'oro a Pinocchio perché le porti al suo babbo Geppetto: e Pinocchio, invece, si lascia abbindolare dalla Volpe e dal Gatto e se ne va con loro.*

Pinocchio è di nuovo libero e, fuori di sé dalla contentezza, si mette in viaggio per ritornarsene a casa sua.



Mangiafoco gli regala addirittura cinque monete d'oro che lo aiutino a ritrovare il padre. Come tutti i doni della politica, dell'economia, della scienza e della natura, questa ricchezza è ambivalente: può essere un sostegno decisivo, offrendo aiuto e sicurezza, oppure può portare alla perdizione.



Baviera 1911 – C.p. da pf.5



Svizzera 1917 – C.p. da c.5



Come tanti padri, Geppetto è stato accusato delle azioni più turpi dai lettori e dai critici collodiani.



CHECK	ACCOUNTING INFORMATION	TIME FILED
-------	------------------------	------------

**SAVE TIME . . . Telephone Western Union from home, office or coin-box. Telegrams from home will be charged on your phone bill.**

*Send the following message subject to the Telegraph Company's conditions, rules and regulations which are on file with regulatory authorities.*

To \_\_\_\_\_ 19\_\_

Address \_\_\_\_\_

**YOU MAY SELECT AND CHECK ANY ONE OF THESE SUGGESTED TEXTS OR WRITE YOUR OWN GREETING ON THE LINES BELOW.**

- All my love and best wishes to the finest Dad in the world on his day.
- Greetings and love to a great Dad and a swell Pal on your day and every day.
- Greetings and best love on your day to the finest Dad a fellow (girl) ever had.
- For raising me, teaching me, showing the way, my love and thanks on Father's Day.
- Happy Father's Day. Hope I will be as swell a Dad as you have been.
- Howdy, Pappy, all OK. I find this the quickest way to wish you "Happy Father's Day."
- To Daddy with best wishes from his little boy (girl). Every day is Father's Day for me.
- When I (we) picked a Dad, I (we) picked the very best they had. All my (our) love on Father's Day.
- Love from me and the children to a wonderful husband and fine father on Father's Day.
- Mother was smart as she could be in picking a Dad like you for me. All my love.
- Love and greetings on Father's Day to one who deserves more than I (we) can ever repay.
- To one who has been like a father to me, I send this message of esteem and affection. My sincere thanks for all you have done for me.
- Affectionate greetings to you Granddad on Father's Day, and best wishes for your every happiness.

COPYRIGHT 1951 BY THE WESTERN UNION TEL. CO.



(Signed) \_\_\_\_\_

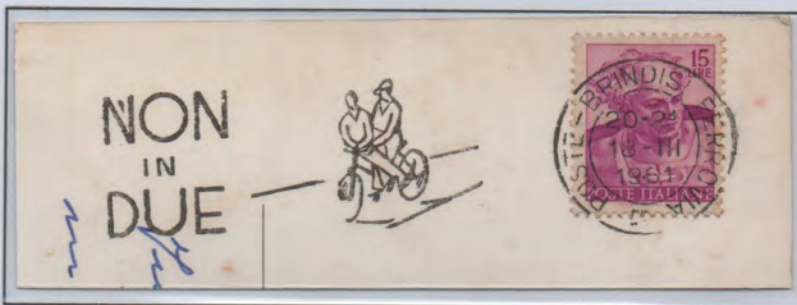
Sender's name and address \_\_\_\_\_

751

**Usa 1951 - Telegramma della Western Union**

Per esempio, di non essere stato affianco a Pinocchio nel momento del pericolo per proteggerlo.

Non emesso





È stato incolpato di aver abbandonato Pinocchio a se stesso, invece di accompagnarlo a scuola di persona;



Italia 1897 – Cartolina postale di commissione privata

di non avergli mai dato un sano ceffone al momento giusto;

L'affrancatura meccanica raffigura l'etichetta dei vini Cröver Nacktarsch (letteralmente "Cröver sedere nudo"); secondo il folclore, alcuni bambini si intrufolarono nelle cantine Cröver e si ubriacarono, ma furono sorpresi e sculacciati.



di avergli propinato solo insegnamenti morali senza tramandargli un'arte o un mestiere.





Il padre di Socrate, invece, era preoccupato per il figlio, che non conosceva nessun mestiere; pertanto gli insegnò il suo, lo scalpellino. Geppetto al contrario, secondo molti critici di Collodi, né insegnò nulla di concreto, né sorresse e salvò Pinocchio nel momento del bisogno,



San Marino 1923 – Prova dal conio su cartoncino, disegno di R. Fucci, incisione di A. Blasi, stampa tipografica eseguita dalla tipografia E. Petiti di Roma



né diede l'esempio. Sono le stesse accuse che rivolgiamo alla Chiesa e a Dio: di non essere presente quando più serve.

Baviera 1909 –  
C.p. da p.5



Italia 1918 – Cartolina postale in franchigia militare per le forze armate



Fin dalla classicità infatti era compito di un buon padre insegnare al figlio un mestiere o tramandargli la propria arte, come oggi ci si preoccupa di far studiare i figli. Dedalo per esempio volle trasmettere al figlio Icaro la sua strabiliante scoperta, il volo.



Grecia  
1935 –  
Prima  
tiratura



Grecia  
1937 –  
Seconda  
tiratura



Occupazione Isole Ioniche  
1941 – Sovrastampa  
tipografica a macchina, in  
nero, su singolo francobollo  
invece che su coppia, su  
quattro righe "ITALIA  
Occupazione Militare Italiana  
isole Cefalonia e Itaca"

Occupazione Isole Ioniche 1941 – Sovrastampa a mano, in nero, su coppia, su quattro righe "ITALIA Occupazione Militare Italiana isole Cefalonia e Itaca"



Grecia 1935 – Lettera in tariffa secondo porto per l'estero, affrancata con valori della serie di posta aerea "Soggetti mitologici", prima tiratura, per un totale di 22 dracme (7 d. diritto di posta aerea + 8 d. taxa primo porto per l'estero + 7 d. differenza per secondo porto)





I critici collodiani dimenticano la bontà creativa di Geppetto ed evidenziano solo le presunte mancanze. Collodi invece non rimprovera nulla a questo padre sorprendentemente moderno, che fa da madre e padre assieme.



Non gli rimprovera la libertà che ha dato alla sua creatura, fino a venire lui stesso ingiustamente incarcerato dai carabinieri reali in vece del burattino.

Italia 1942 – Lettera spedita dal fronte russo il 7/11 per Bardineto (SV), qui giunta il 23/11, con annullo P.M. 156 e bollo lineare “XXVI Battaglione Carabinieri Reali”, bollo “R.R. Poste T.S.” e annotazione a mano “Zona sprovvista di bolli”. L’ufficio di posta militare 156 inizia l’attività il 1/4/42 a Brescia e il 30/9 si sposta sul fronte bellico fino al 17/1/43, data in cui è chiuso per decimazione dei militari a seguito della controffensiva russa a Rossoš. Il 7/11 si trova a Kupjansk, nelle retrovie. È usato dalla Divisione Vicenza, composta esclusivamente da carabinieri reali e priva di armi pesanti.





Il Gatto e la Volpe sono i "cattivi" tradizionali, senza incertezze né sfumature, con trucchetti ridicoli e stereotipati. Non si nascondono, né fisicamente con una imboscata, né psicologicamente con giustificazioni.



Germania 1899 – C.p. da pf.5

Oggi avrebbero potuto destare compassione; molti pedagoghi li avrebbero giustificati adducendo traumi infantili e incolpando la società e gli educatori.



Svizzera 1922 – C.p. da c.10



Serie "Pedagoghi"



dent. spost. – Umberto I

Ma nell'Italia umbertina erano inchiodati al muro come iniqui senza attenuanti.



— *Conosco bene il tuo babbo.* — Lucifero, il primo diavolo, è un angelo decaduto



che si è privato da solo del paradiso e conosce Dio. Finge di aver compassione per Geppetto abbandonato: non tutti i difensori di Dio sono veramente dalla sua parte.

"Paradiso rubato"



Sembra altruista: *noi lavoriamo unicamente per arricchire gli altri.* Già san Paolo ci aveva ammonito: "Satana si maschera da angelo di luce [...] i suoi ministri si mascherano da ministri della giustizia" (2Cor 11, 14s).



Ducato di Modena e Reggio 1854 – Lettera in franchigia fra uffici di pubblica amministrazione, spedita da Modena l'8/9 e giunta a Correggio in giornata, con bollo rosso "Ragioneria del ministero di grazia e giustizia"



— Vuoi tu, di cinque miserabili zecchini, farne cento, mille, duemila? — sobilla la Volpe.

Cifre alte che nascondono, oltre che inganno, scarso valore.



Germania 1923 – Lettera spedita il 2/11 da Haldenwang per Augusta, affrancata con 20 valori da 5.000.000 di marchi, in tariffa 4° porto (da 100g a 250g); tariffa del periodo dell'inflazione valida per soli 4 giorni, dal 1 al 4 novembre 1923.

Copia del retro

È la stessa tattica che usa il serpente con Adamo, irridendo i doni che già abbiamo e presentandoli non come valore ma come limite, per far balenare il miraggio di sconfinite ricchezze che equivarrebbero a libertà: "sarete simili a Dio".

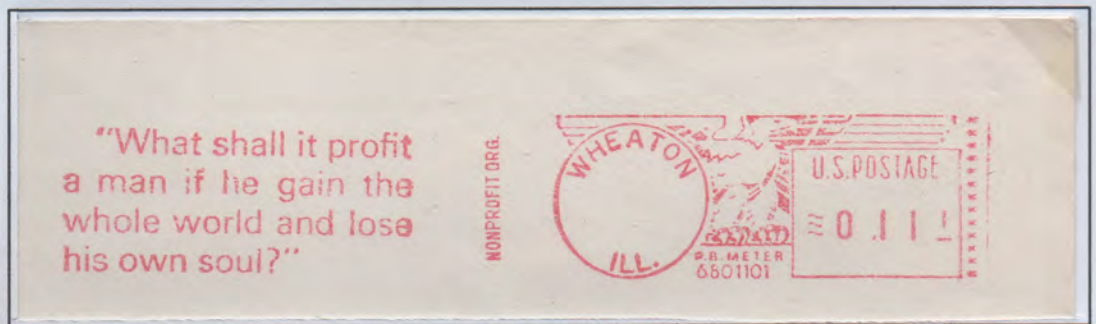




L'errore di Pinocchio non è quello di cercare la felicità, ma di anteporla alla salvezza della propria anima.

“Quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?”, Mc 8,36

Marco



Il suo peccato, come quello di Adamo ed Eva, non è di cedere alla lusinga, ma di cercare le ricchezze al di fuori della via del padre; si sa che la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni.



Germania 1907 –  
C.p. da pf.5



La Volpe suggerisce una via facile per raggiungere la ricchezza e la felicità. Ma il vangelo di Matteo parla chiaro: “Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione. [...] Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita e pochi sono quelli che la trovano!” (Mt 7, 13s).



Matteo

Grecia 1927 – Parte della dentellatura ruotata di 90° per piega del foglio nella perforatrice





Chi sono questi due criminali, questi due loschi figure in divisa caratteristica? Sono il Gatto e la Volpe stessi che hanno deciso di ottenere con la forza quello che stavano già pacificamente ottenendo con l'astuzia. I teologi spiegano questa schizofrenia nell'azione dei violenti con il fatto che il regno di Satana è diviso in se stesso.

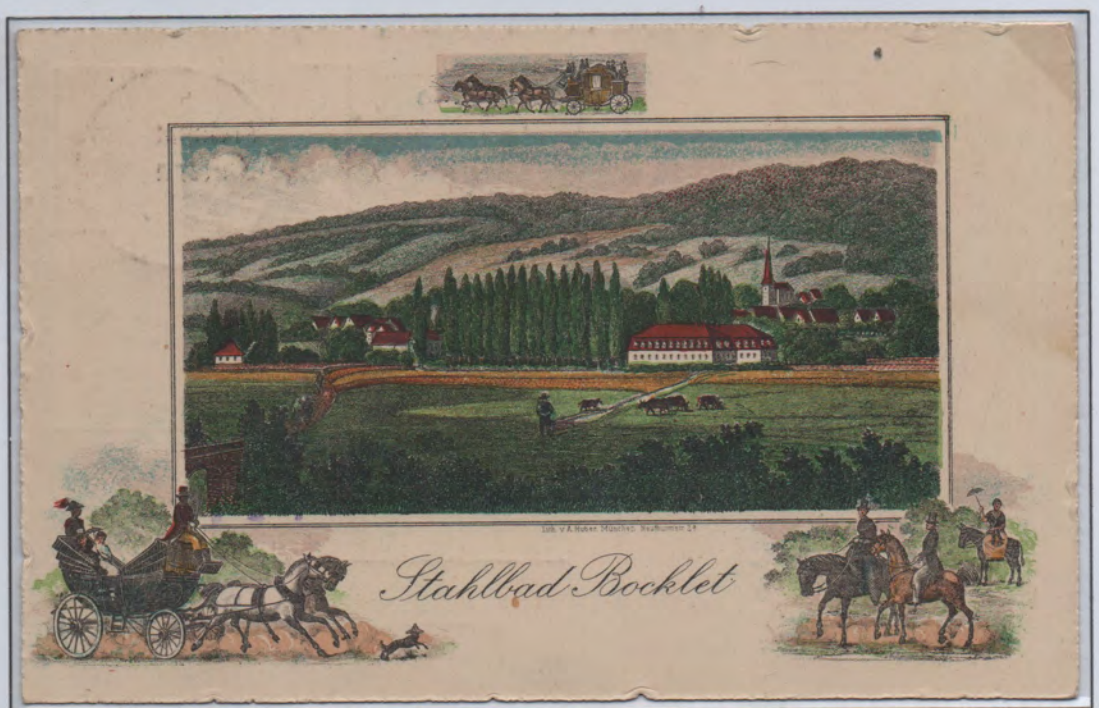


Ducato di Modena e Reggio 1853 – Lettera in franchigia fra uffici di pubblica amministrazione, da Modena per Scandiano, spedita il 25/10; bollo azzurro "Giusdienza criminale di Modena"; al retro bollo "Reggio 26/10"

I malvagi sono instancabili e l'inseguimento continua a lungo. Pinocchio è nel panico. Durante la fuga balena una speranza di salvezza: *una casina candida come la neve* in mezzo al bosco.



Baviera 1919 –  
C.p. da pf. 10+20





Nella casina abita una bella Bambina, coi capelli turchini e il viso bianco come un'immagine di cera, gli occhi chiusi e le mani incrociate sul petto, che dichiara di essere morta e di aspettare la bara.



Urss 1982 –  
C.p. da k.3

Così i briganti afferrano Pinocchio e lo impiccano alla *Quercia grande* dove, dopo più di tre ore di agonia, spira.



Regno  
Lombardo-  
Veneto  
1849 –  
Lettera in  
franchigia  
spedita da  
Sabbioneta  
il 28/1 e  
giunta a  
Mantova il  
giorno  
successivo –  
Quercia



Non si tratta di trovate letterarie. Pinocchio è davvero morto, tanto che Collodi alla fine di questo capitolo scrive la parola "Fine" e il libro a questo punto per lui era proprio concluso. Era un finale eroico, perché culminava con un momento significativo, la ingiusta morte del protagonista dopo varie vicende.



Italia 1949 – Lettera spedita da Padova il 2/5 per gli Stati Uniti, affrancata con £150, in tariffa terzo porto aereo (£40 per i primi 20g + £25 per ogni 20g in più nel III periodo tariffario della Repubblica dall'11/8/48 al 31/12/49 + £55 soprattassa aerea per gli Usa dall'11/8/48 al 15/5/49) – L'eroe Goffredo Mameli

Ed era anche un finale amaro ma suggestivo, perché vedeva l'umanizzazione del burattino nella morte, che accomuna tutti degli esseri umani. La narrazione riprende quasi quattro mesi dopo sullo stesso Giornale, reclamata dai piccoli lettori, che non accettano l'esito proposto. Quegli stessi piccoli lettori che avevano ceduto sull'incipit bizzarro, si stringono attorno all'autore e non cedono sul finale.



Portogallo – C.p.  
da c.30





La lunga agonia di Pinocchio, che scoraggia perfino i suoi assassini facendoli allontanare dalla scena, richiama l'agonia di Cristo, appeso anche lui al legno, il legno della croce, dove infine muore abbandonato dai più.



Italia 1872 – Lettera fra sindaci da Caino (BS) per Carcina (BS); bollo di partenza dal comune di Navi, sul retro bollo di transito Brescia e bollo di arrivo Carcina, tutti del 9/3. La corrispondenza fra sindaci era in franchigia sia nel distretto che per l'interno fino al 1/1/1875 – Croce sul Golgota, simbolo della comunità di Scandiano

Una sorta di 'via crucis', una corsa disperata di quasi due ore, precede la morte di Pinocchio,



al termine della quale gli assassini gli affibbiarono due colpi con dei coltellacci lunghi lunghi e affilati come rasi e poi ricorsero all'impiccagione.

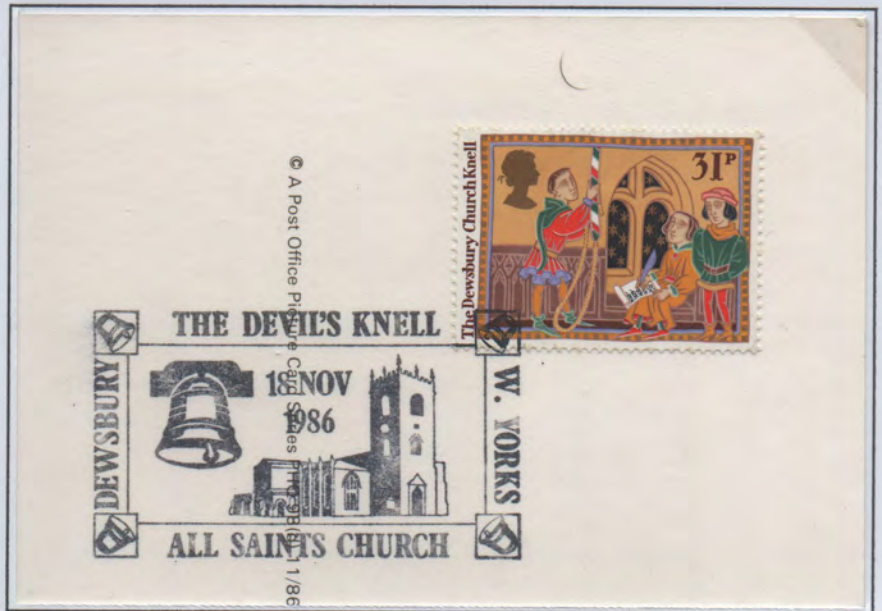




*Il burattino, vedendosi balenare la morte dinanzi agli occhi, fu preso da un tremito così forte, che nel tremare, gli sonavano le giunture delle sue gambe di legno. ("La terra tremò", Matteo 27, 51).*



Pinocchio dondola violentemente come il battaglio d'una campana



per tre ore ("Quando fu mezzogiorno [...] fino alle tre del pomeriggio", Marco 15,33). Fino all'ultimo spera in un aiuto. *Ma quando, aspetta aspetta, vide che non compariva nessuno, proprio nessuno, allora gli tornò in mente il suo povero babbo...* È la massima esaltazione della fede, della fiducia nel padre.



Italia 1862 – Lettera spedita da Palermo il 18/3 per Nicosia, in franchigia fra istituti religiosi



**Cap. 16** Con questo capitolo su richiesta dei lettori e dell'editore riprende la pubblicazione settimanale delle vicende di Pinocchio

Per rimettere in movimento la narrazione, Collodi si rifà alla morte apparente: *pareva oramai più morto che vivo*. Si scopre che anche la Bambina dai capelli turchini, che aveva dichiarato *"Sono morta anch'io"*, è viva e trascende dal tempo: *è una bonissima Fata, che da più di mill'anni abitava nelle vicinanze di quel bosco*.



Il racconto entra in una fase diversa e si arricchisce di nuovi temi. Finora tutto era stato ricondotto nell'enigma originario del rapporto Pinocchio-Geppetto, rapporto di dipendenza creaturale e di affetto filiale, di attrazione e al contempo di repulsione, rapporto verticale uomo-Dio.

Portogallo 1940 – l.p. da \$25 (costo comprensivo di franchigia \$75)





“Se il paragone non sonasse un po’ irriverente, potremmo dire che i primi quindici capitoli sono un po’ l’Antico Testamento di questa ‘Sacra Scrittura’” [Biffi].

Al pari di Ettore,



“Vecchio testamento”

Ettore e suo figlio Astianatte



Achille e altri personaggi della classicità greco-romana o del vecchio testamento come Davide,



Grecia 1901 – C.p. da l.10 – Achille



anche Pinocchio vive in modo travagliato il rapporto con il padre.



VEVEY 1984 RIEFMARKE

Italia 1963 – Prove di stampa in verde, rosso, rosso mattone (verde + rosso) – Davide



Se il libro fosse terminato qui come nel progetto originario, la narrazione si sarebbe risolta nella contesa col padre, nella fuga da lui e nella nostalgia del ritorno, senza mediazione e senza soluzione, similmente ai molti tormentati rapporti padre-figlio degli eroi omerici e del mondo antico.



Grecia 1983 – Libretto per distributori automatici, tipo bianco da 10 dr.



L'unico francobollo contenuto sciolto all'interno del libretto



Esemplare superiore in giallo-marrone invece che in marrone



Dent. verticale fortemente spostata e per metà francobollo assente



Dent. orizzontale spostata



Dent. orizz. e vert. spostata, doppia stampa dell'iscrizione, piega di foglio



Dent. verticale spostata solo nel francobollo di destra



Dent. orizz. e vert. spostate



Dent. vert. spostata



Dent. orizz. spostata



Dent. orizz. e vert. spostate

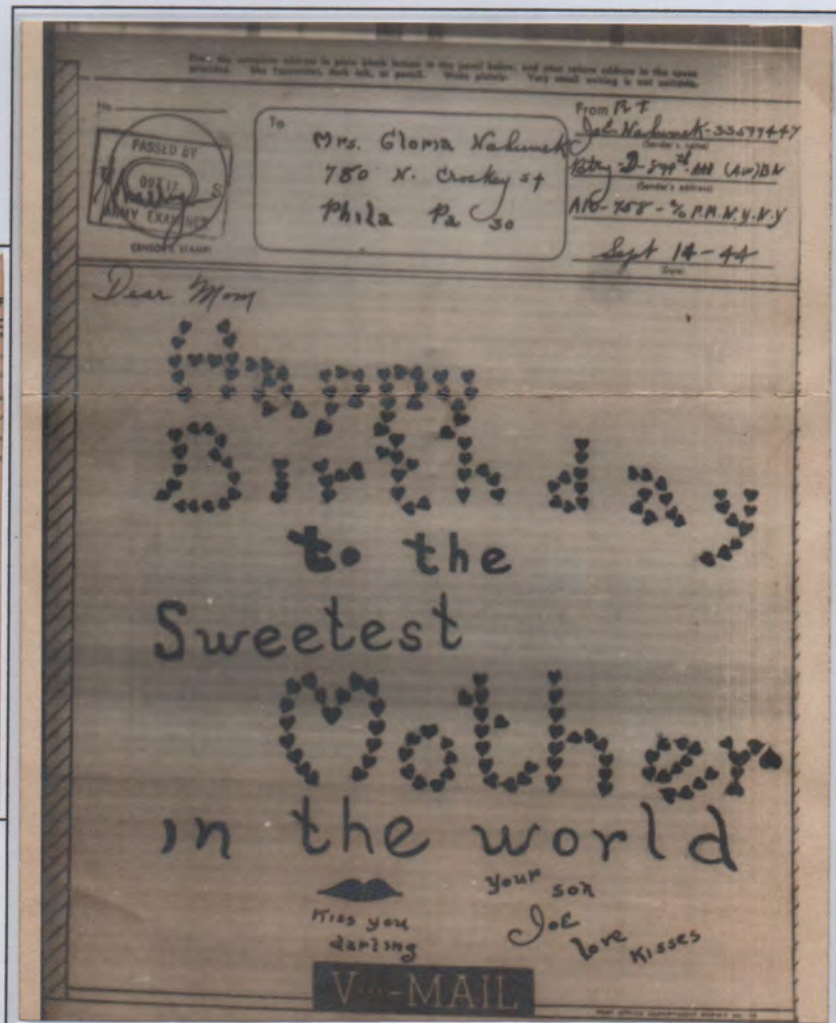


Ma nella seconda parte c'è una significativa novità, la Fata, che sconvolgerà tutta la storia e risolverà più di una vicenda che l'uomo – o in questo caso il burattino – non potrebbe risolvere da solo.



Annullo e busta preparati per l'emissione del francobollo "Onoranze a Carlo Lorenzini" sovrastampato AMG-FTT (Territorio libero di Trieste), poi non più emesso per il ritorno di Trieste alla Repubblica Italiana

Pur essendo una bambina, nella sua comparsa iniziale nella narrazione, mostra da subito un amore particolare verso Pinocchio, caratterizzato da dolcezza e disinteresse. Inequivocabilmente un amore materno.



Usa 1944 – V-mail dal 894° Anti-Aircraft Artillery (Marsiglia, Francia) per Filadelfia (Pa., USA), con bollo "Passed by U.S. army examiner"; sulla busta bollo "U.S. postal service n.1" del 5/4/44 – "... la madre più dolce del mondo"







Dio dà la salute, la Chiesa i rimedi. Grazie all'azione della Fata si scopre che Pinocchio è ancora vivo.

"Dio dà la salute, noi i rimedi"

"Gesù è vivo"



La Fata chiama a consulto i medici più famosi del vicinato [...]: un Corvo, una Civetta e un Grillo-parlante. I primi due sono autorevoli, enfatici, in opposizione fra loro e inconcludenti.

Italia 1875 – Lettera in franchigia spedita dalla Fabbrica dei Santi Cosma e Damiano di Marmentino il 29/6 e giunta a Bovegno il giorno successivo – Si narra che già i medici Cosma e Damiano, fratelli gemelli e santi, avessero occasioni di contrasto.



Ma il Grillo non è figlio di Ippocrate. È una voce fuori dal coro, una coscienza severa che rivela all'uomo la sua esistenziale miseria e gli propone di cambiare, che inizia la guarigione dell'uomo ma da sola non basta.

L'uomo sa rovinarsi da sé, ma da sé non arriva a salvarsi. Il Grillo non è sufficiente, ci vuole la Fata.



Valore tipo



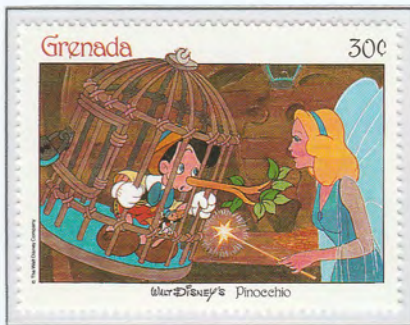
Doppia stampa, una capovolta – Ippocrate

Carta ricongiunta

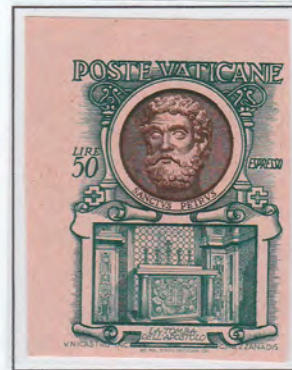




A fine capitolo compare il tema delle bugie e del famigerato naso che si allunga. Il *naso*, che era già lungo, gli crebbe subito dopo aver mentito alla fata per tre volte, come Pietro rinnegò Cristo per tre volte.



Prova su carta rosa  
senza filigrana, senza  
gomma e n.d.



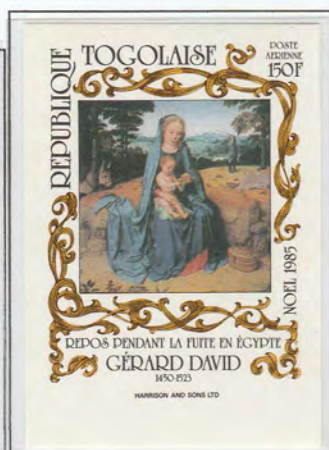
Pinocchio non è costituzionalmente un bugiardo. Per esempio al Gatto e alla Volpe confida sempre la verità e non nega di avere le monete d'oro.



"la verità"

Riserva le bugie alla Fata, figura materna, l'unica che lo può salvare! Lascia agli iniqui la facile strada dritta della verità e, mentendo a se stesso, si rende il cammino difficile e tortuoso e resta con un palmo di naso.

Prova di lusso  
n.d.





Nonostante il grande amore dichiarato alla Fata (*quanto bene vi voglio! — Ti voglio bene anch'io — rispose la Fata*), Pinocchio se ne allontana, inizialmente con la buona intenzione di andare incontro a Geppetto; la Chiesa ci lascia liberi (*Va' pure, ma bada di non ti perdere*).

*Proprio in faccia alla Quercia grande, incontra di nuovo il Gatto e la Volpe.*



Stato Pontificio 1844 — Lettera da Monte Secco a Pergola con bollo di franchigia municipale



Ignorando che fossero gli assassini, racconta loro della sua esperienza di morte.

Ben presto si lascia guidare da questi cattivi maestri: invece di mirare a Geppetto, Pinocchio si volge indietro a guardare al passato.



Austria – Saggio di francobollo “pro prigionieri di guerra” poi non adottato, realizzato dalla Stamperia di Stato di Vienna su bozzetto di Ludwig Hesshaimer (1872/1956) e firmato dall'autore – “Noi moriamo”



Il Gatto e la Volpe convincono Pinocchio a sotterrare le monete d'oro: fra una ventina di minuti [...] troverai l'arboscello già spuntato dal suolo e coi rami tutti carichi di monete. L'uomo apprezza le monete, tant'è che le vuole moltiplicare. L'errore sta nell'affidarsi ad altri per far fruttificare un dono di Dio.

Come il servo della parabola dei talenti, Pinocchio scavò la buca, ci pose le quattro monete d'oro.



Dentellatura  
fortemente  
spostata  
verticalmente e  
orizzontalmente



Ma non si abbandonano impunemente alla terra i doni del cielo, soprattutto in quel paese bizzarro degli «Acchiappa-citrulli», che tanto fa pensare alla società odierna: strade popolate di cani spelacchiati, che sbadigliavano dall'appetito, di pecore tosate, che tremavano dal freddo, di paria che chiedevano l'elemosina.



Italia 1918 – C.p. in franchigia militare



Pinocchio deve dolorosamente capacitarsi che le sue monete son perse per sempre. Un Pappagallo gli racconta che *la Volpe e il Gatto sono tornati in questo campo: hanno preso le monete d'oro sotterrate, e poi sono fuggiti come il vento*. A nulla serve scavare una buca profonda come un pagliaio. Si rivolge alla legge.



Queensland 1989 – Carri con paglia

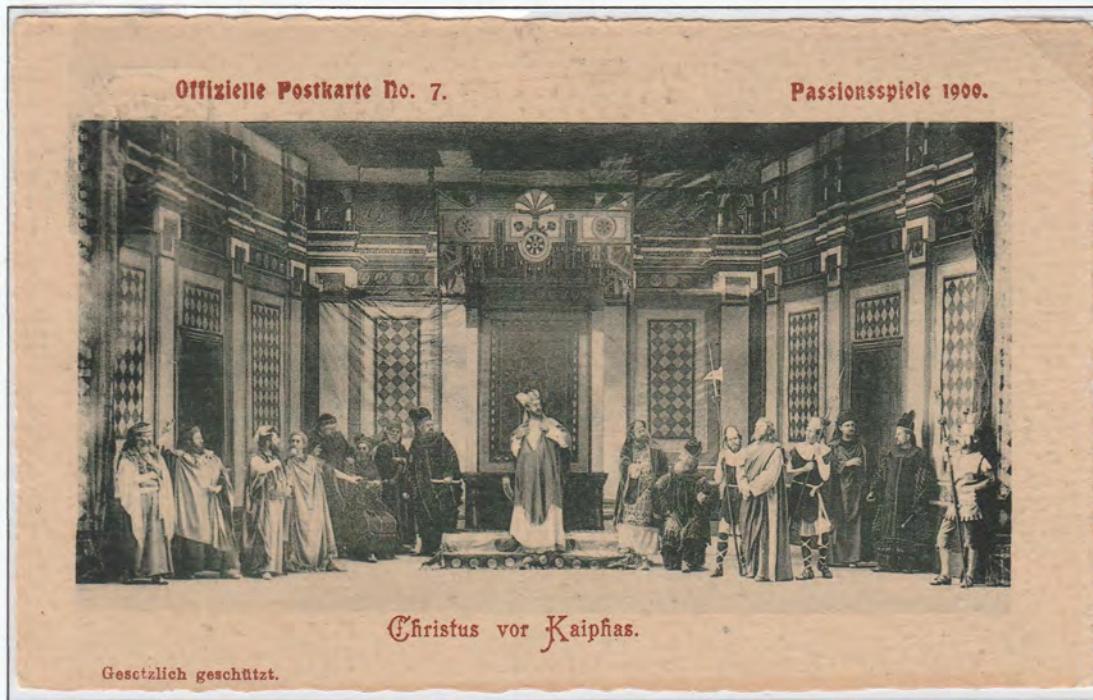
Andò difilato in tribunale. Ma qui constata l'imperfezione della giustizia umana. Non è polemica con chi la amministra, tant'è che il giudice è descritto come *un vecchio scimmione rispettabile*. Questi lo ascoltò con molta benignità; prese vivissima parte al racconto: s'intenerì, si commosse.



Regno Lombardo-Veneto 1845 – Lettera spedita da Bolzano il 7/11 e giunta a Vicenza il 9/11, con bollo di franchigia "Tribunale civile e penale di Bolzano"



Ma infine il giudice lo arresta: - *Quel povero diavolo è stato derubato di quattro monete d'oro: pigliatelo dunque, e mettetelo subito in prigione.* Come Cristo davanti a Caifa, Pinocchio subisce una sentenza iniqua. La crudeltà di quel *dunque* ricorda le parole di Pilato: "Prendetelo voi e crocefiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa" (Gv 19,6).



Baviera 1900 – C.p. da p.5  
– Cristo davanti Caifa

Pinocchio esce di prigione solo dichiarando di non essere un derubato ma un ladro: - *Sono un malandrino anch'io. — In questo caso avete mille ragioni — disse il carceriere; e levandosi il berretto rispettosamente e salutandolo, gli aprì le porte della prigione.* Egli fa un'autocritica accettando i valori culturali prevalenti, anche se iniqui. Che abisso fra il pentimento e l'autocritica! La mancata giustizia causa una ferita difficile a guarire.



Regno delle Due Sicilie – Lettera da Capua per Caserta con bollo di franchigia "Servizio delle prigioni centrali"



In un monologo ricco di pentimento, il protagonista riprende la via della casa della Fata, tormentato dalla passione di rivedere il suo babbo lontano. Lungo il percorso incontra un enorme Serpente che lo spaventa pur senza attaccarlo. Non è un semplice elemento fiabesco, perché Collodi usa l'iniziale maiuscola, che riserva solo ad animali che hanno un significato trascendente.



Usa 1945 – V-mail



Italia 1818 – C.p. in franchigia per le forze armate

Ovviamente simboleggia “il serpente antico, che si chiama Diavolo e Satana” (Ap 12,9). Ma è troppo innocuo. Rappresenta quegli esseri che, senza essere né angeli di luce né creature definitivamente ribelli, vagano nell’universo e manifestano la loro natura estrosa e beffarda, scombinando i progetti dell’uomo.



Riprende la corsa, ma una tagliola...





Il contadino perdona Pinocchio e lo libera, ma non si accontenta di promesse verbali:

in una specie di contrappasso dantesco,



dent.  
spostata

per aver tentato di rubare l'uva, lo costringe a fare il cane da guardia ai suoi polli.

È il tema dell'imbestiamento. Durante la vita si possono prendere strade diverse che portano al degradarsi o ad elevarsi.



Durante il pellegrinaggio terreno non cambia solo il paesaggio, ma anche il pellegrino, che non è mai confermato in grazia.



Per ora il fenomeno è breve e reversibile, perché la colpa è stata poco grave, e Pinocchio se la cava con un grosso collare tutto coperto di spunzoni di ottone, e [...] una lunga catenella di ferro [...] fissata nel muro.

Ma se continua ad agire da bestia, diventerà bestia.



Al termine di un monologo di pentimento, di fronte al fallimento della sua vita e all'ammissione dolorosa di aver sbagliato tutte le sue scelte, Pinocchio esclama: - *Oh se potessi rinascere un'altra volta!*

Pour le MUSÉE POSTAL



Impression taille-douce report



Impression taille-douce



Impression définitive

Phases d'impression du Timbre-poste  
"Le Nouveau Né" de Georges de la Tour

5 Francs IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE - PARIS



Come Nicodemo nel vangelo di Giovanni ("Come può nascere un uomo quando è vecchio?"), Pinocchio comprende che ciò è utopia: - *Ma oramai è tardi, e ci vuol pazienza!...* - Risponderebbe Cristo: "Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio" (Lc 18,27).

Nicodemo



San Giovanni

Eppure il suo gran cuore di legno ha appena riproposto il messaggio teologico di tutta l'opera e ne ha preannunciato l'epilogo miracoloso: da burattino a bambino.

Italia 1899 - C.p. di commissione privata



IN MEMORIA DELLA MOSTRA APERTA IN MILANO L'13 APRILE 1899



E DEL PRIMO CONGRESSO PER L'IGIENE DELL'ALATTAMENTO



CARTOLINA POSTALE

*Sig* .....

.....

.....

90 250 ESEMPLARI NUMERATI

STAB. MENOTTI BASSANI - MILANO



Pinocchio torna a casa della Fata ma non la trova più. Al suo posto una lapide commemora: *QUI GIACE - LA BAMBINA DAI CAPELLI TURCHINI - MORTA DI DOLORE PER ESSERE STATA ABBANDONATA DAL SUO - FRATELLINO PINOCCHIO*. Sembra che una liberazione, eppure Pinocchio ora la cerca sinceramente e ne piange la scomparsa così tanto che *le colline all'intorno ne ripetevano l'eco*.

"Piangerò..."

Svizzera 1926 - C.p. da c.10



La Fata ovviamente è immortale, tant'è che la ritroveremo in seguito. Eppure questa lapide dice il vero, perché la Chiesa può morire presso un popolo o un territorio se c'è disamore o abbandono, così come i luoghi di culto si degraderebbero se non fossero restaurati e conservati.

Lombardo-Veneto 1861 - Lettera in franchigia spedita il 31/5 dalla Fabbriceria della cattedrale di Adria a quella di Ceneda (comune autonomo fino al 1866, oggi Vittorio Veneto), qui giunta il 2/6 - La Fabbriceria (anticamente 'Fabbriceria') è l'ente che amministra la manutenzione dei luoghi di culto.





La morte dell'unica figura femminile del racconto lascia un vuoto incolmabile.



Decalco

La morte della Vergine (Dormitio)

Per di più la Fata, oltre ad essere una figura materna, da sempre si fa garante della salvezza di Pinocchio e del suo ricongiungimento a Geppetto: come Maria, raffigura la Chiesa, ancora di salvezza e legame con Dio Padre.

Per "homo anticlericalis" che, come Pinocchio, l'ha sempre aversata, senza credere veramente che avrebbe potuto dissolverla, è l'ultimo e più grave torto ecclesiastico (*perché sei morta?*). Lui si può allontanare dalla casina bianca, ma la chiesa aveva il dovere di continuare ad esistere (*ritorna viva come prima!*).

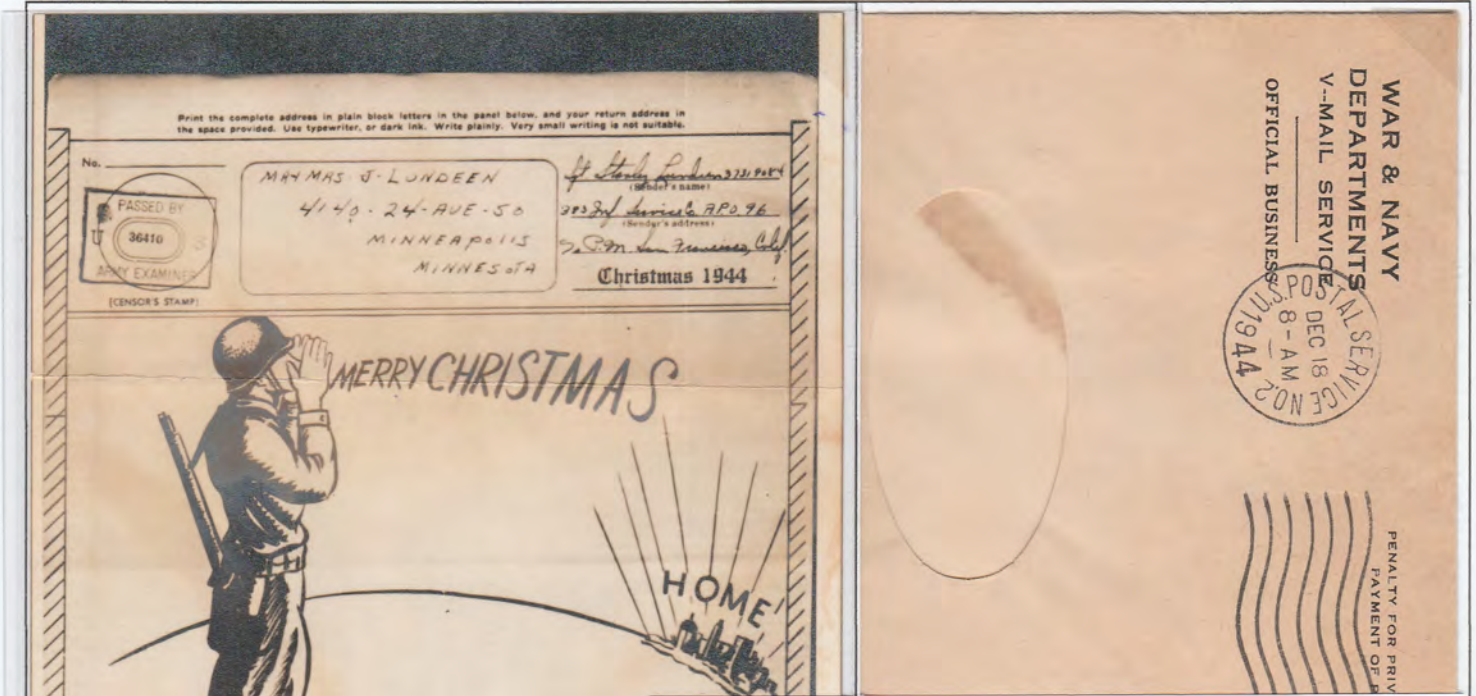


Grecia 1941  
- C.p. in franchigia militare, guerra d'Epiro

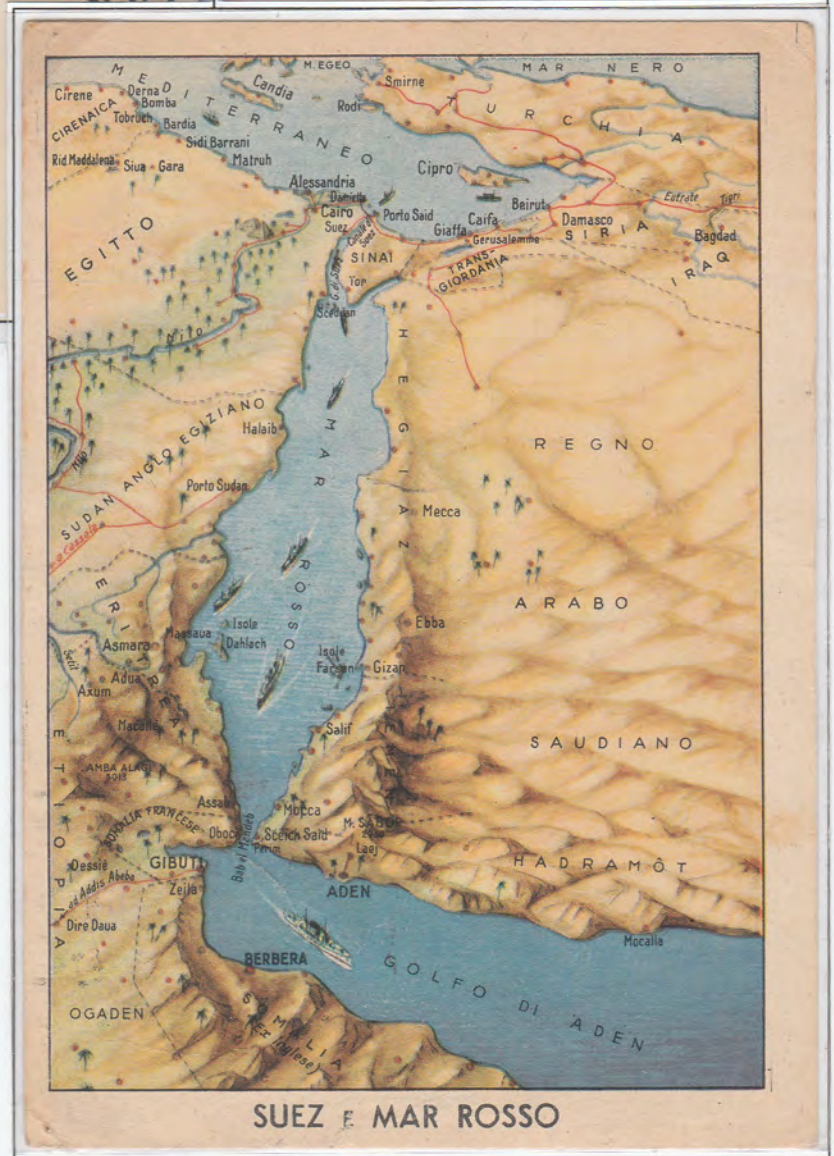




Nonostante la gran distanza, Pinocchio e Geppetto si riconoscono e si salutano, col mare frapposto che li divide.



Usa 1944 – V-mail dal 385° Infantry Services (Dulag, Filippine) per Minneapolis (Minnesota, USA), con bollo "Passed by U.S. army examiner"; sulla busta bollo "U.S. postal service n.2" del 18/12/44



Italia 1941 – C.p. in franchigia militare



È come il mar Rosso nell'Esodo, che impedisce il cammino del popolo di Israele, ma se attraversato con l'aiuto di Dio permette di raggiungere la terra promessa.



La barchetta di Geppetto va giù fra le onde e Pinocchio si tuffa con abilità per raggiungerlo, fra le preghiere dei presenti. *Essendo tutto di legno, galleggiava facilmente e nuotava come un pesce.*



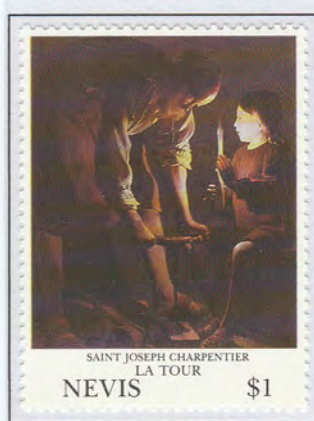
Si conclude mestamente questo capitolo che vede la scomparsa tragica della figura materna,



Grecia 1941 – C.p. in franchigia militare, guerra d’Epiro

la ricomparsa di quella paterna, mancante da tanti capitoli, e la sua immediata nuova perdita.

*L’infuriare dell’onde* già preannuncia le peripezie future e le tempeste che dovranno affrontare padre e figlio.





Riprende la ricerca del padre. Un Delfino garbato anticipa a Pinocchio la sorte del suo babbo: *l'avrà inghiottito il terribile pesce-cane [...] con una boccaccia così larga e profonda, che ci passerebbe comodamente tutto il treno della strada ferrata colla macchina accesa.*

Italia 1956 – Espresso spedito da Roma il 9/6 e arrivato a Bologna il giorno successivo, in tariffa 6 porti da £400 (£25 ogni 20g + £50 sovrattassa per espresso nel 6° periodo tariffario della Repubblica dall'1/8/51 al 30/6/60)



Pinocchio nuotò tutta quanta la notte. E che orribile nottata fu quella! Diluviò, grandinò, tuonò [...] e con certi lampi! È la "notte oscura" delle difficoltà interiori di san Giovanni della Croce. Sul far del mattino, poi, il sole apparve fuori in tutto il suo splendore e Pinocchio approda in un'isola esotica dove tutti lavoravano.

Italia 1866 – Lettera da Soliera a Bomporto, transitata per Modena il 2/11, in franchigia fra amministrazioni comunali





Finalmente passò una buona donnina. Conosce la sua indole e, senza temere di assecondare la sua debolezza, lo attira con il miraggio di premi sempre più allettanti: prima un po' d'acqua, poi un bel pezzo di pane, un piatto condito e infine un confetto ripieno. È accondiscendente, ma esige che Pinocchio lavori.



Non fa beneficenza o opere di carità.



Usa 1943 – V-mail da Kettering (Regno Unito) per Middlebury (Vermont, USA)

Non pretende che il lavoro sia eseguito di buon grado, basta che lo faccia.

“Un lavoro nella chiesa, un lavoro per il futuro”



Vinto dalla ghiottoneria (perché le nostre virtù sono di solito sorrette dai nostri vizi), il burattino si convince a lavorare.



*Calmati a poco a poco i morsi rabbiosi della fame, allora alzò il capo per ringraziare la sua benefattrice. Seduto alla tavola apparecchiata, Pinocchio cacciò un lunghissimo ohhh! di meraviglia e finalmente la riconosce. È la Fata! Come i discepoli di Emmaus che, dopo aver passeggiato e parlato a lungo con Gesù senza rendersi conto della sua identità, lo riconobbero dalla frazione del pane, seduti alla mensa eucaristica.*

N° da linba.....  
 Estação.....  
 Entendido.....  
 Recebeu.....

Recepção N°.....  
 Registou.....  
 Expedido às.....  
 Por.....



SERVIÇO TELEGRÁFICO PAX

PAX 1 Para..... de..... N.º.....  
 ps..... em..... às..... h.ª..... m.ª.....

afetuosos cumprimentos e votos  
 de pascoa feliz



UT - COSTA & VALERIO, LDA. - 1980A



"Verso Emmaus"

La Fata può assumere gli aspetti più strabilianti, ma da quel colore di cielo profondo la riconosceremo: *anche voi avete i capelli turchini... o Fatina mia!... ditemi che siete voi, proprio voi!...*





Pinocchio instaura un bel dialogo con la Fata ed accetta la sua discreta proposta di un rapporto filiale: *potrei quasi farti da mamma*.



L'ultima volta era una bambina, una coetanea di Pinocchio.



Turchia 1955 – Beneficenza “pro infanzia”. Dent. orizz. mancante e vert. spostata. Stampa del rosso spostata

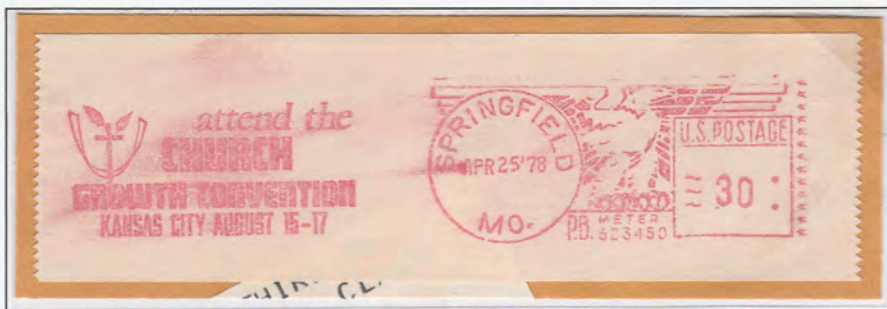


Austria 1935 – C.p. da g.3

Ora è donna: - *Ma come avete fatto a crescere così presto?*

“La Chiesa, come la luna, ha frequenti i suoi smarrimenti e le sue rinascite, ma proprio in virtù dei suoi smarrimenti crebbe e meritò di ampliarsi” (S. Ambrogio).

“Convegno sulla crescita della chiesa”





Il burattino accetta con gioia la maternità della Fata, esplicitata ora per la prima volta nel racconto: *invece di sorellina, vi chiamerò la mia mamma.*



Turchia 1966 – Beneficenza “pro infanzia”. Doppia stampa, una fortemente spostata, n.d., stampa del rosso mancante

Pinocchio aveva già espresso la sua voglia di rinascita, ma adesso ambisce proprio ad una natura superiore:



“devi nascere di nuovo”

“diventare umano”

– Vorrei crescere un poco anch’io [...]. Sarebbe ora che diventassi anch’io un uomo. –





Giunto che fu sulla spiaggia, Pinocchio [...] non vide nessun Pesce-cane. Scoppia un parapiglia ed una gran confusione quando il burattino capisce che i compagni, invidiosi perché lui è un giovane diligente alla lezione e gli piace studiare,

**CARTOLINA POSTALE**  
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO ed HOBBY VARI - B. VARCHI

MITTENTE.....  
VIA.....

**MONTEVARCHI (AR)**  
C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

MONTEVARCHI - 47° CARNEVALE DEI RAGAZZI - 2001  
DISEGNO REALIZZATO DA SALVINI FRANCESCO



IP.Z.S. - ROMA - 2001

5° CONCORSO "DISEGNO PER MANIFESTO E CARTOLINA"

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

№ **0373** Tiratura 1.000 esemplari



30  
SAN MARINO  
21-10-11  
117<sup>a</sup>  
VERONAFIL  
5° concorso  
progetto giovani

lo hanno beffato per fargli perdere la scuola e per portarlo sulla cattiva strada.

I ragazzi si scagliano libri. Fra i vari titoli, Collodi cede alla tentazione di citare alcuni testi per l'infanzia da lui stesso scritti!

Per soccorrere un compagno ferito, non da lui, Pinocchio viene arrestato dai carabinieri, che gli lanciano contro il loro *grosso cane mastino, che aveva guadagnato il primo premio a tutte le corse dei cani.*



PREMIATA DISTILLERIA  
**MASTINO**  
ACQUAVITE GIALLA  
MOVERATO SARDEGNA

CARTOLINA POSTALE PER ITALIANA  
VERCELLI  
23-24  
25-11  
1922

CONCESSIONE DI PUBBLICITÀ ALLA CROCE ROSSA - ROMA MA UFFICI DEL VICARIO - 53



MILANO ISO  
23.10.20  
€ 0,25  
M.M. TUCCHETTI

PINOCCHIO  
MOCCO  
LIBRI E FUMETTI PER L'INFANZIA

Italia 1921 - C.p. con tassello pubblicitario



Ulteriori peripezie. E di nuovo l'esperienza dolorosa della menzogna, resa palese dal naso che si allunga.

Scampato ai carabinieri, Pinocchio corre pericolo di esser fritto in padella, come un pesce. Salvato dallo stesso can mastino che in precedenza voleva sbranarlo, il burattino torna infine a casa della Fata.



Perforatura spostata vert.



Quando Pinocchio vi giunge è già notte buia e non viene affatto accolto a braccia aperte.

URSS 1959 – C.p. da k.25

Germania 1900 – C.p. da p.3+2





Dopo dodici ore e mezzo sotto la pioggia Pinocchio, bagnato, affamato, infreddolito e con un piede incastrato nella porta, *cadde svenuto*.



La notte agitata di Pinocchio ricorda Enrico IV a Canossa e l'Innominato manzoniano.



La Lumaca servizievole e inconcludente è l'organizzazione esteriore della Chiesa, spesso burocratizzata e farragginosa.



N.d. in alto



N.d. a destra

Tuttavia una risposta lenta a volte serve a saggiare l'autenticità del pentimento e la genuinità della fede.



Esemplare tipo



N.d.

Congregazione della propagazione della fede



Come la chiesa che si apre i lontani, come Cristo che perdona il peggior peccatore, la Fata riaccoglie il burattino nella sua casa.

Pinocchio promise e giurò che avrebbe studiato, e che si sarebbe condotto sempre bene. E mantenne la parola per tutto il resto dell'anno.



Dopo gli esami delle vacanze [...] la Fata, tutta contenta, lo premia con una ricompensa incommensurabile.



Baviera 1900 – C.p. da p.5

È una vera annunciazione: — Domani finirai di essere un burattino di legno, e diventerai un ragazzo perbene.



Prove su carta rosa senza filigrana, senza gomma e non dent.

È la garanzia del mutamento tanto atteso. È una resurrezione.

Austria – Saggio di francobollo “pro prigionieri di guerra” poi non adottato, realizzato dalla Stamperia di Stato di Vienna su bozzetto di Ludwig Hesshaimer (1872/1956) e firmato dall'autore – “Noi speriamo”





Per un anno Pinocchio, pur senza il Padre, si è nutrito di insegnamenti che gli hanno rinsaldato l'animo.

Ha sperimentato una costanza nei suoi comportamenti lodevoli che lo ha fortificato e temprato.

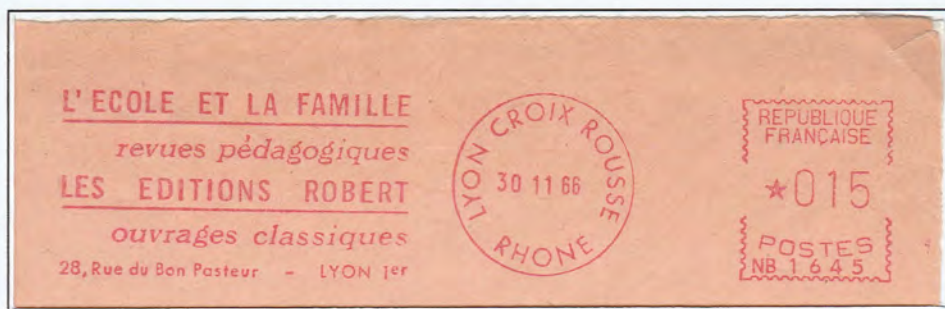


“La costanza nello sforzo porta alla perfezione”



Lo studio e la vita con la Fata sono stati una vera pedagogia.

“La scuola e la famiglia, riviste pedagogiche”



Non ha visto il Padre ma è stato fra le braccia della madre. A volte il cristiano si lamenta di non avere segni da Dio, ma la stessa vita nella Chiesa è una grazia.



Grecia 1941 – C.p. in franchigia militare, guerra d'Epiro



Si tratta della sua ultima cena nella natura legnosa. Dopo di che la trasfigurazione.



Baviera 1900 – C.p. da p.5

La resurrezione.



Baviera 1900 – C.p. da p.5

Ma... Disgraziatamente, nella vita dei burattini, c'è sempre un 'ma', che sciupa ogni cosa.





— Va' pure a invitare i tuoi compagni per la colazione di domani — lo incita la Fata e, conoscendolo, gli fa mille raccomandazioni. Dalle risposte di Pinocchio (*Ma ora non ci riasco più!*) sembra tuttavia che egli stesso si conosca molto poco...

Quindi il burattino va alla ricerca di Lucignolo, il compagno prediletto.



BOAS-FESTAS

É NOITE DE NATAL!  
ALEGRE, UNIDA, INTEIRA,  
REUNE-SE A FAMILIA,  
A VOLTA DA LAREIRA.  
A AVÓ CONTA UMA HISTÓRIA  
E DIZ: — ANTIGAMENTE...

LA FORA, A NEVE CAI.  
QUEM SONHA? TODA A GENTE.

Natal de 1955

Pedro Homem de Mello



Portogallo 1956 – C.p. da c.50 (costo comprensivo di franchigia \$1,20)

All'annuncio gioioso di Pinocchio (*Domani finisco di essere un burattino*) e al suo invito a colazione, Lucignolo contrappone freddo un nuovo annuncio e nuovo invito: — Vado al «Paese dei balocchi». Perché non vieni anche tu?





Comincia una lotta interiore fra la meta desiderata e ormai imminente e il fascino del peccato, in un serrato dialogo con Lucignolo che è tra le pagine più drammatiche di tutto il libro. È la scena della grande tentazione, dove con finezza si analizzano le contraddizioni della libertà dell'essere. La Fata è a questo punto lontana.



Grecia 1943 – Dent. fortemente spostata – L'uso di questi francobolli con sovrattassa "pro infanzia" fu obbligatorio per un solo mese

L'uomo spesso si sorprende ad anelare al tempo stesso all'angelo e all'animale. Pinocchio stesso ha già avuto esperienze di tentazione, ma ora ha una maturità grazie alla quale conosce le nuove strade della verità e del bene, ma la scelta cade sempre sull'ingiustizia e sul male.

Italia 1934 – Stampe raccomandate, affrancate con cent.70 secondo tariffa: cent.10 stampe per l'interno dal 01/02/1921 al 30/09/1944, cent.60 diritto di raccomandazione ridotto per corrispondenze aperte dal 01/09/1926 al 30/09/1944 – "Nuove strade..."

**Cav. Rag. RAFFAELLO LA PEGNA**

CORSO MAGENTA N. 12

MILANO

TELEFONO N. 84-646

**STAMPE RACCOMANDATE**



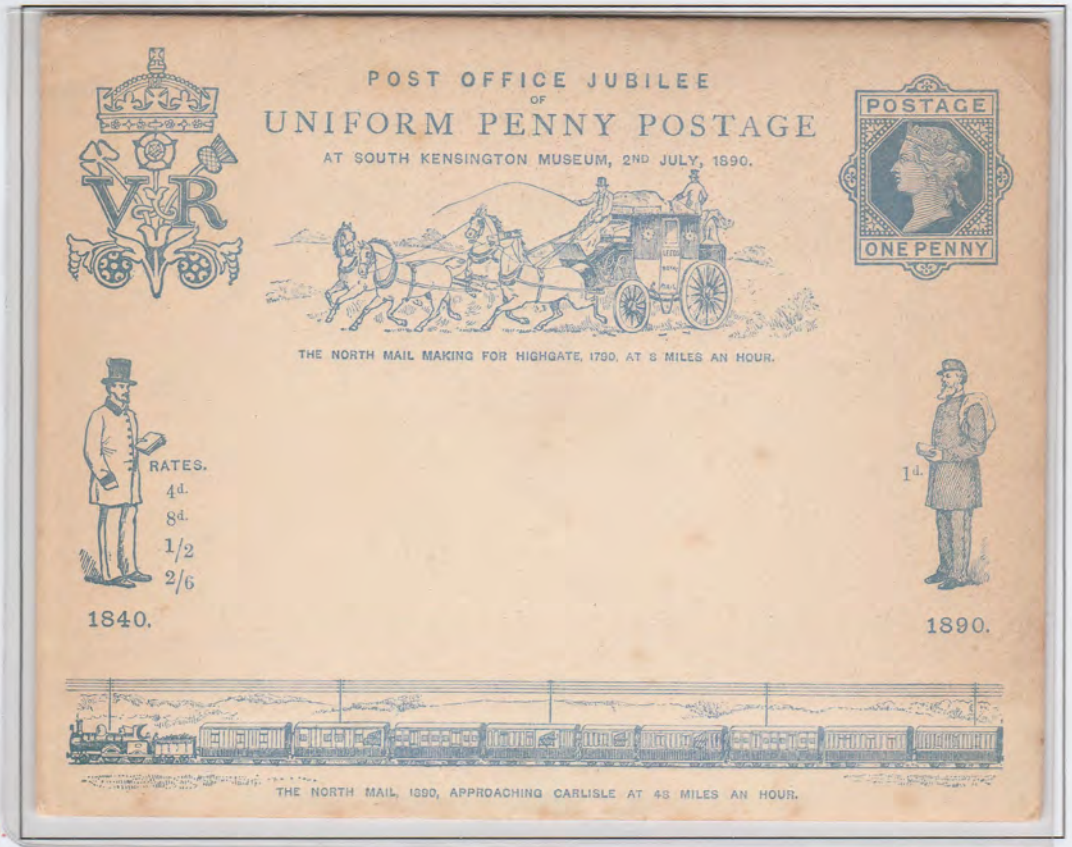
Egr. Sig. *Paolo Galimberti*  
*Bastellazzo di*

*Bollate (Milano)*





La seduzione di questo paese dove è ricreazione continua cresce man mano che si avvicina il carro che prende i ragazzi. Più Pinocchio fa dichiarazioni di resistenza, più la resa è vicina: - *No, no, no e poi no*; com'è vero che un solo no sarebbe stato più imperativo di quattro!



Regno Unito 1890 – B.p.

*Oramai ho promesso.* Questa parola tragica “*oramai*”, ripetuta tre volte come il rinnegamento di Pietro prima del canto del gallo, è il pentimento a rovescio, il rimpianto del bene compiuto, la tristezza di essere stati buoni, la malinconia di trovarsi dalla parte della verità.



USA 1895 – B.p.

– “La verità è grande e prevarrà”



Cap. 31

*Il carro era già tutto pieno di ragazzetti [...] ammonticchiati gli uni sugli altri*

Silenzioso in una notte quieta, finalmente il carro arrivò al Paese de' balocchi. Lo tiravano dodici pariglie di ciuchini, tutti della medesima grandezza, ma di diverso pelame, che curiosamente, invece di avere gli zoccoli ferrati, avevano in piedi degli stivaletti da uomo.



“Viaggio senza inquietudine”

È condotto un omino gentile e mieloso, così esperto nell'arte di persuadere che tutti i ragazzi, appena lo vedevano, ne restavano innamorati.



“Dolce carità”

Di tutte le notti collodiane, questa è la più silenziosa e perciò la peggiore. Satana ormai domina senza contrasto, le menti sono persuase, gli spiriti arresi. Tutti dormono il sonno che più somiglia a quello dei giusti: il sonno degli ingiusti. I ciuchini galoppavano, il carro correva, i ragazzi dentro al carro dormivano.

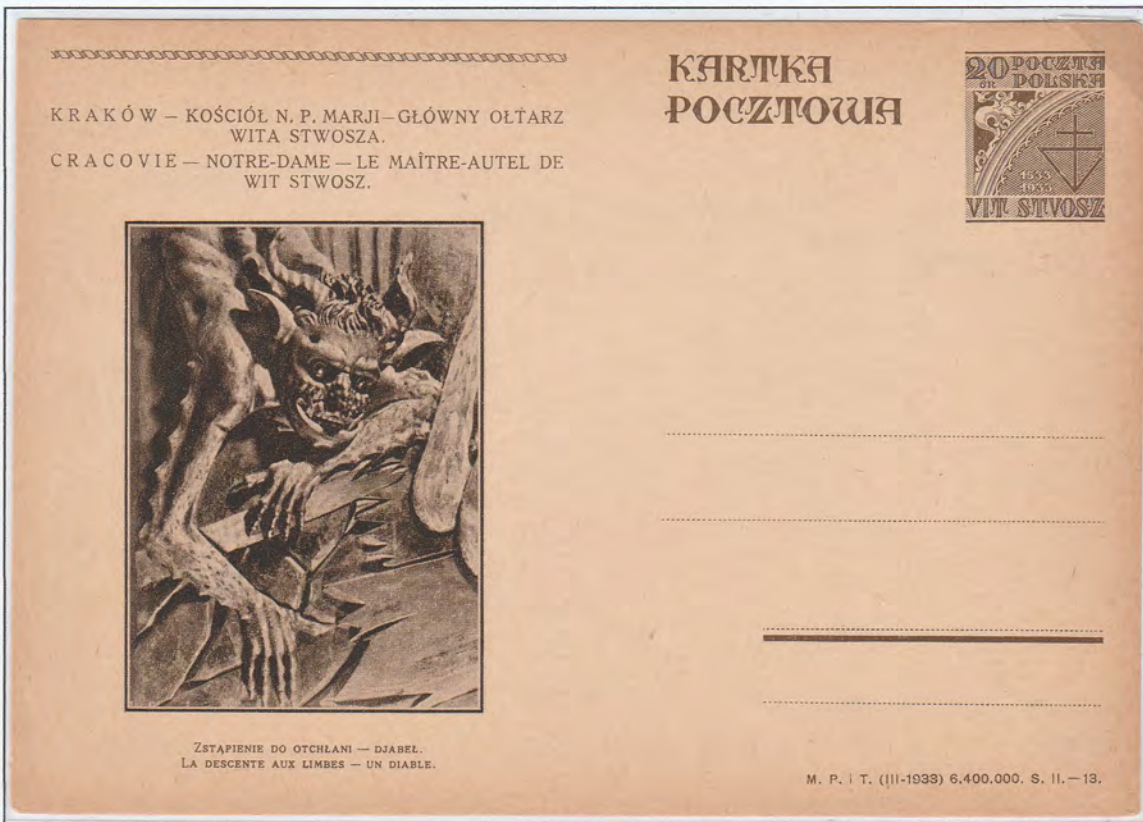


Portogallo – C.p. da \$1,20 comprensivo di franchigia





Il senso del male serpeggia in tutto il libro, ma ora compare "l'avversario" in persona. L'Omino rappresenta il "principe di questo mondo": il demonio, che "come leone ruggente va in giro cercando chi divorare" (1Pt 5,8).



Il demonio è quell'intelligenza sviata che ha deciso liberamente di opporsi a Dio e di perdere il Paradiso ed il suo stato di grazia. E Dio, creatore fedele, non lo distrugge.

*"Il Paradiso perduto"*



Il demonio, da anti-dio quale è, scimmiotta le qualità del Signore, sembra buono e amorevole, operoso (canterellava: - *Tutti la notte dormono. E io non dormo mai*), rispettoso della libertà altrui (— *E tu, amor mio — disse l'Omino volgendosi tutto complimentoso a Pinocchio — che intendi fare?*).





Questo omino che non costringe ma persuade sembra l'esaltazione della assoluta libertà dell'uomo, il "vietato vietare" oggi tanto ostentato. Il suo carro richiama la condizione infernale in cui vertono i suoi sottoposti. Che differenza con la carrozza della Fata!



Stampa calcografica della carrozza spostata in alto

Esemplare tipo

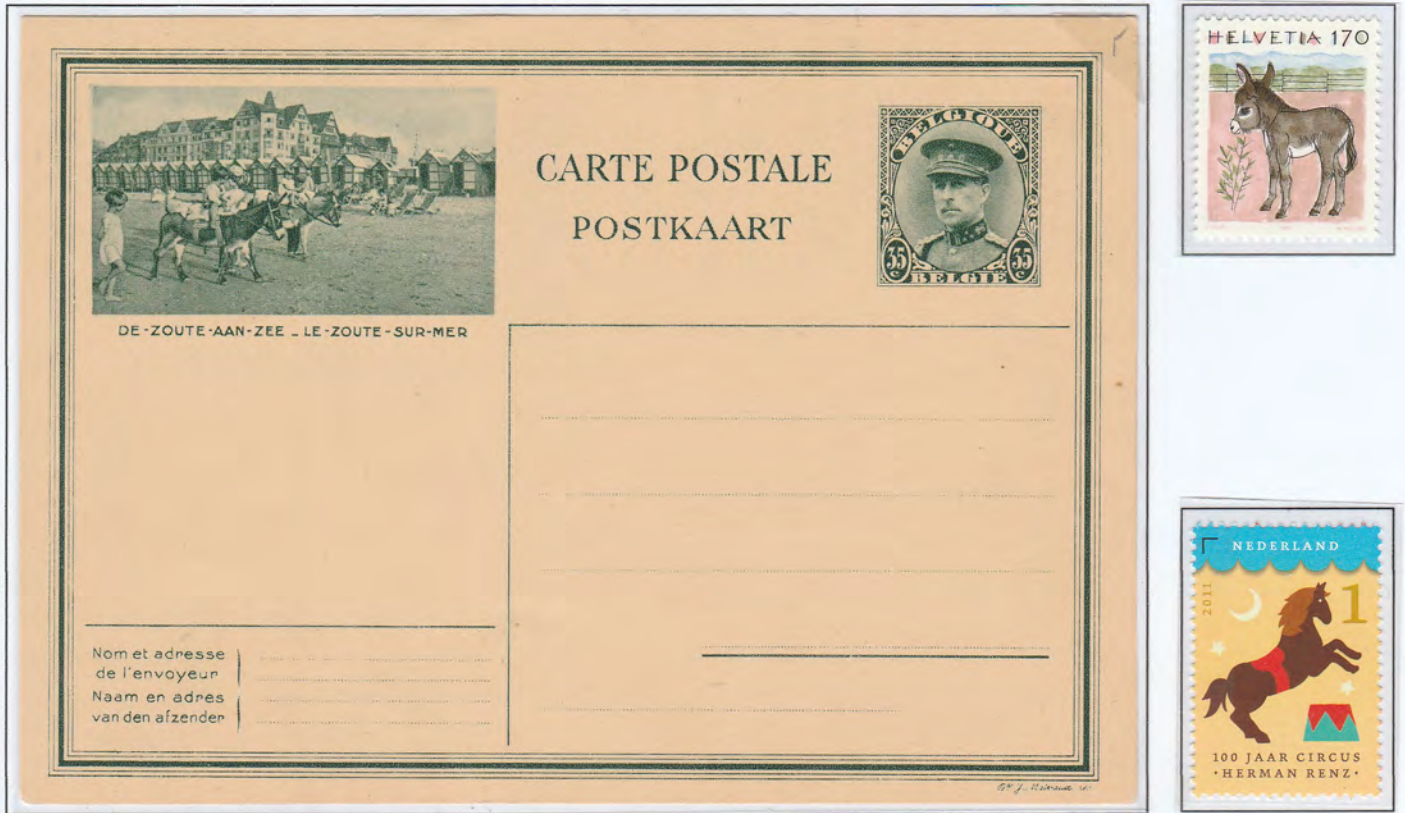


Sul carro i ragazzi stavano male, stavano pigiati, non potevano quasi respirare: ma nessuno diceva 'ohi!' nessuno si lamentava.





Poiché il carro è tutto pieno, Pinocchio si propone di salire in groppa a qualcuno di questi ciuchini. Il ciuco prescelto si ribella e l'omino, facendo finta di dargli un bacio, gli staccò con un morso la metà dell'orecchio destro. La scena si ripete due volte e in entrambe l'Omino non rise. Ordina a Pinocchio: — *Rimonta a cavallo.*



Sul far dell'alba, il carro arriva in questo paese dove è sempre tempo di giocare, nessuno sta sui banchi di scuola né lavora, ma tutti nella confusione si godono la vita.



La sua popolazione era tutta composta di ragazzi. I più vecchi avevano 14 anni, poiché in questo disordine orgiastico nessuno matura e veri uomini non ci possono stare.



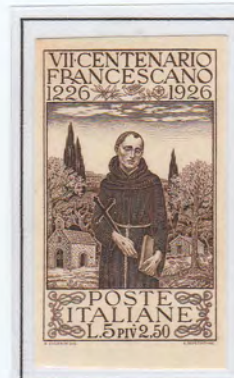
Infatti è la paternità di Dio che ci fa riconoscere tutti come fratelli e sorelle e addirittura, con le parole di san Francesco, ci fa chiamare fratello tutto il creato.



Piegata di carta



Italia 1926 – VII Centenario francescano. Saggi non adottati del £10, verde e violetto, su carta patinata, n.d.



Italia 1926 – VII Centenario francescano. Prova d'archivio del £5+2,50, bruno, senza gomma, n.d.

Se invece non riconosciamo la nostra figliolanza, non possiamo neanche riconoscere la fraternità del prossimo né la sua dignità creaturale. Non ci può essere concordia.



Alla vista della propria e dell'altrui sciagura, il peccatore senza senno, invece di commiserarsi e implorare il perdono divino, si protegge ridendo. Mentre ridono, ballano e ragliano, bussa alla porta chi non tarda a riscuotere la sua mercede: — *Aprite! Sono l'Omino* – Ma è a Cristo che dobbiamo aprire le nostre porte.



"Aprite le porte al Redentore"







Un direttore di circo acquista dall'omino il ciuco Pinocchio e se lo porta via. Per addestrarlo è dovuto più volte ricorrere all'affabile dialetto della frusta.



Che differenza con l'istruzione che volevano impartirgli Geppetto, la Fata ed i maestri! Dopo tre faticosi mesi di prove, finalmente il grande spettacolo di gala.



Ducato di Modena e Reggio 1836 – Lettera da Modena per Scandiano con bollo di franchigia “Ministero di pubblica economia ed istruzione”

— Al passo! [...] Al trotto! [...] Al galoppo! – gli ordini sono secchi e la libertà senza limiti si conclude nell'asservimento. Pinocchio, ubbidiente: chi si rifiuta di obbedire al Padre si trova ad obbedire al domatore.

Il ciuchino Pinocchio in mezzo al Circo era tutto agghindato a festa.





Dov'è la Fata durante questi momenti drammatici? È presente e tace. Infatti a metà della rappresentazione il ciuco scorge in un palco una bella signora, che aveva al collo [...] un medaglione con il ritratto d'un burattino. Riconoscendo se stesso (*Quel ritratto è il mio!*) Pinocchio riconosce la Fata.



Basta la vista della Fata a ridare speranza e prerogative umane come il pianto. *Cominciò a piangere direttamente*, come Pietro che piange amaramente dopo aver rinnegato Cristo. L'occhiata della Fata ricorda quella di Cristo ("Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro", Luca 22,61).



Baviera 1900 –  
C.p. da p.5 – Pietro rinnega Cristo

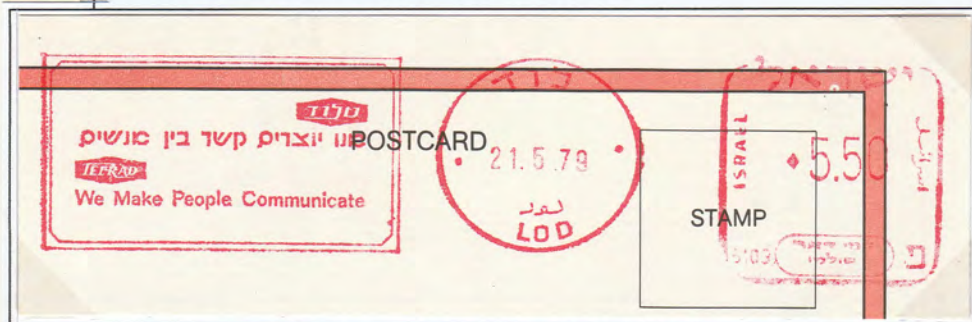


Ma il salto nel cerchio non riesce e Pinocchio si azzoppa. Venduto ad un nuovo padrone, viene gettato in mare per un far con la sua pelle un tamburo.





L'ultima spiaggia, dopo l'imbestiamento, è l'«incosamento», che per fortuna non si consuma. Pinocchio verrebbe degradato al punto più basso: un oggetto, *un tamburo per la banda musicale*.



“Facciamo comunicare le persone”

Prova di lusso

C'è chi però capisce anche i tagli. È l'Omino: *vi ho subito riconosciuti alla voce*. Come Cristo buon pastore riconosce le sue pecore e le chiama una ad una, il demonio conosce i suoi e li segue, affinché la perdizione sia definitiva.

Vaticano 1962 – Lettera raccomandata per la Cecoslovacchia, spedita il 27/11/62 e transitata per Vienna il giorno seguente, affrancata con il £ 200 'Vocazioni sacerdotali' isolato, secondo tariffa: £70 primo porto (dal 01/07/60 al 31/07/65), £40 secondo porto (da 21g a 40g), £90 diritto di raccomandazione unico per l'estero (dal 01/10/57 al 31/12/65), soprattassa aerea abolita per l'Europa dal 01/01/54 per lettere e cartoline – Il Buon Pastore





Dal momento più basso della vicenda umana, quello della "cosificazione", parte la rinascita definitiva. Dio non aggiusta alla meno peggio il nostro "uomo vecchio", non mette toppe, ma ci stupisce sempre con una nuova creazione: "le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove" (2Cor 5,17).



Esemplare tipo



Stampa del blu spostata vert.

"Vetera et nova" (Le cose vecchie e le cose nuove)



Stampa del blu e dent. spostate

Il nuovo *compratore* di Pinocchio tiene sott'acqua per cinquanta minuti il ciuchino. Sempre nella Scrittura l'acqua è segno del passaggio dalla morte alla vita, dall'uomo vecchio all'uomo nuovo.

N.º da linha.....  
 Estação .....  
 Entendido .....  
 Recebeu .....

CORREIOS E TELECOMUNICAÇÕES DE PORTUGAL

TELEGRAMA

Recepção N.º.....  
 Registou .....  
 Expedido às .....  
 Por .....

Para de N.º  
 ps em às h m

boas festas  
 e felicidades  
 no ano novo





Il compratore inizia a tirare la fune e con gran meraviglia vede apparire un burattino di legno, vivo.



I pesci infatti mangiarono quella buccia asinina e arrivarono, com'è naturale, all'osso... o per dir meglio, arrivarono al legno. Pinocchio, come Giona e come Mosè, è "salvato dalle acque".



Pinocchio racconta al padrone le sue peripezie, dando una sentita testimonianza, senza nascondere la vergogna dell'imbestiamento, e gli augura: - *Che Sant'Antonio benedetto non la faccia provare neppure a voi!*

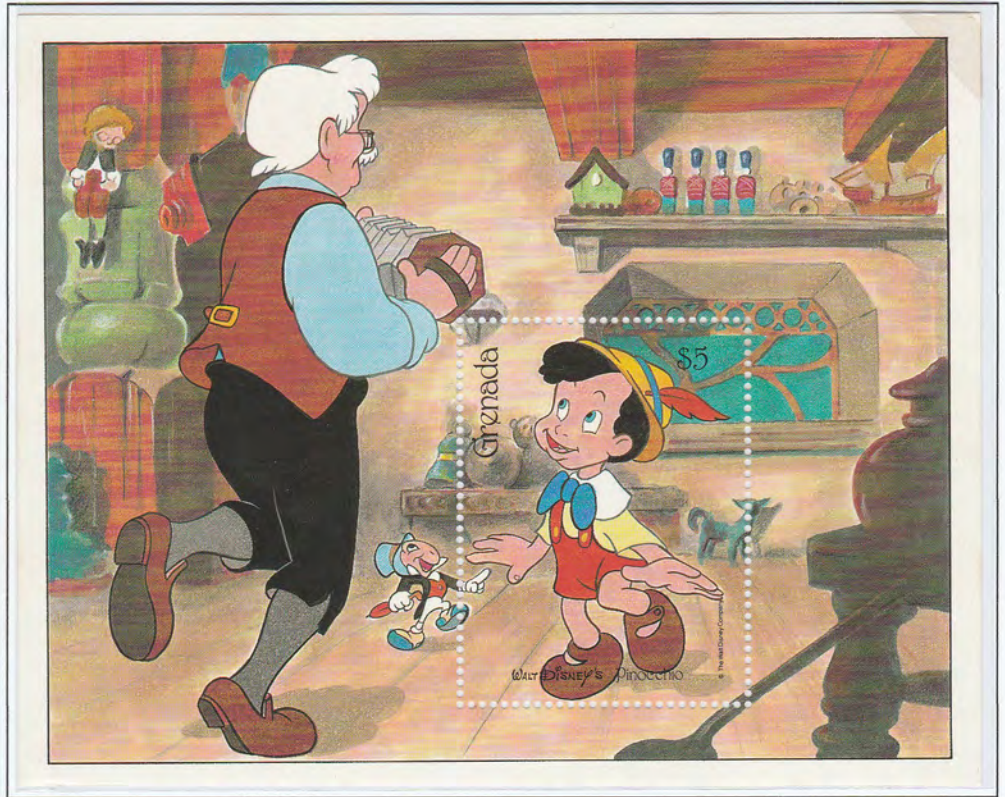
Regno Lombardo-Veneto 1858 – Lettera spedita da Sabbioneta il 30/01 e giunta a Sabbioneta il giorno successivo, poi reimpostata da Sabbioneta il 21/02 e tornata a Cremona il giorno successivo, con bolli di franchigia "Curia vescovile di Cremona – strettamente d'ufficio" e "S. Antonio abate Villa Pascalis" (Villa Pasquali, Sabbioneta) – Sant'Antonio



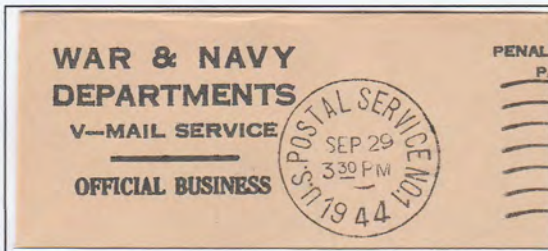


Addentrandosi nel corpo del mostro, Pinocchio ha la gioiosa sorpresa di rivedere Geppetto.

L'interminabile girovagare è finito!

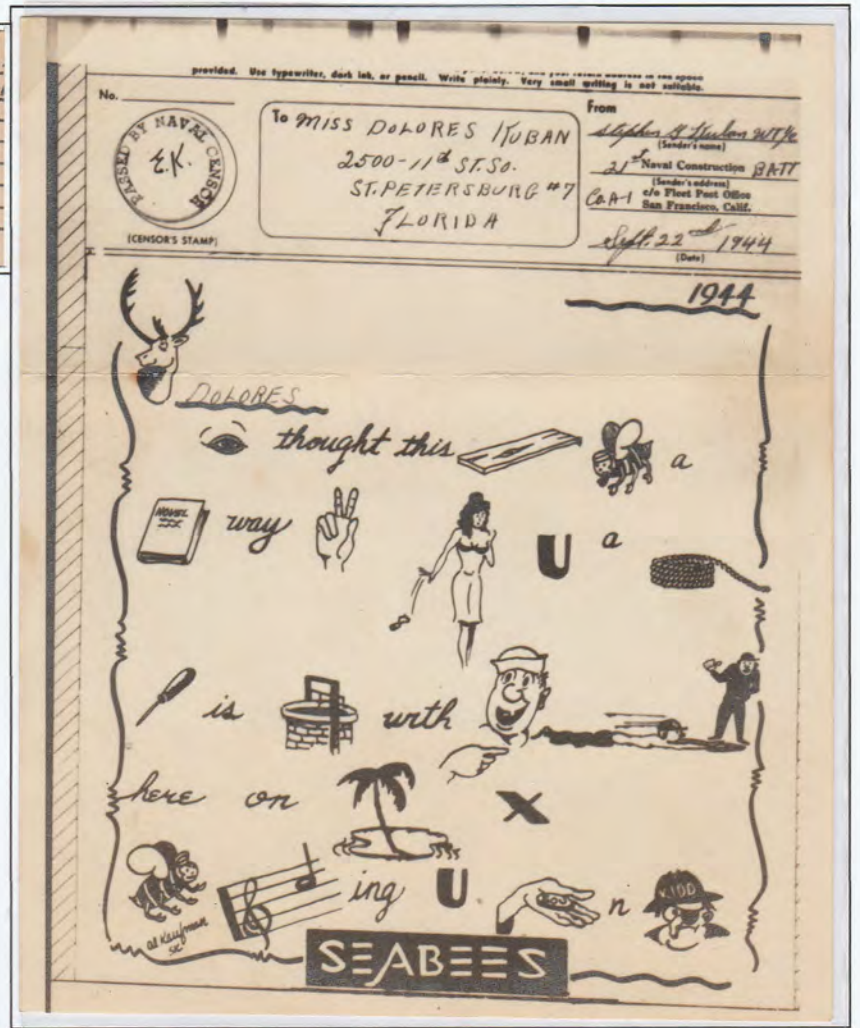


In un'allegrezza così grande e così inaspettata Pinocchio voleva dire un monte di cose; e invece mugolava confusamente e balbettava delle parole tronche e sconclusionate.



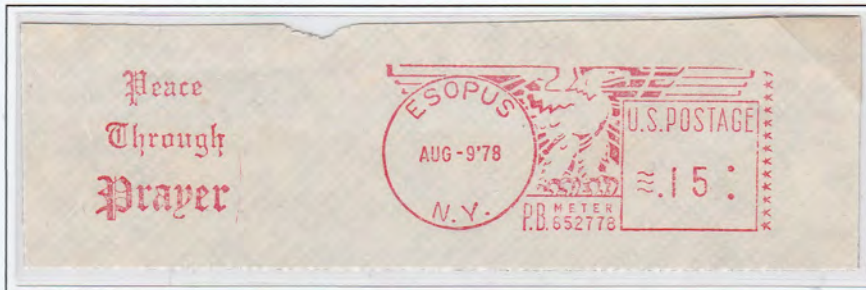
Usa 1944 - V-mail

Si getta al collo del vecchietto.





Nel ventre del pesce-cane, paradossalmente, le preghiere e i desideri sono esauditi. Basta stare con il Padre per avere pace, in qualunque condizione.

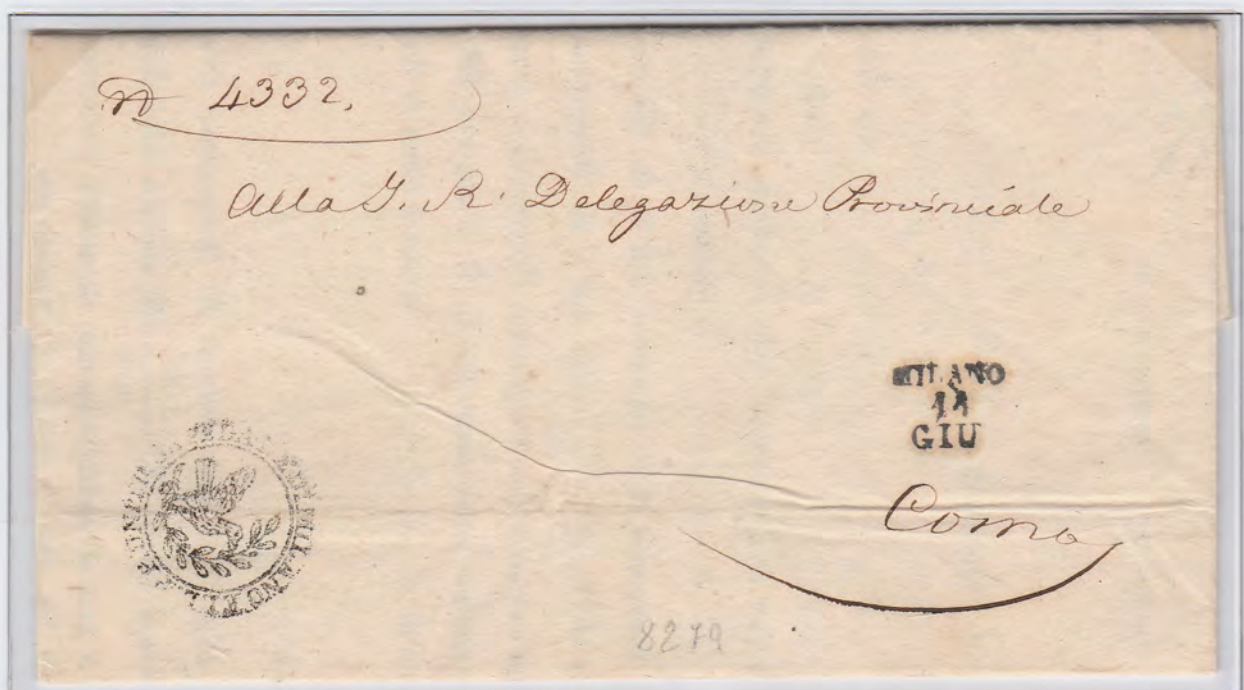


“La pace attraverso la preghiera”

Pinocchio, in un racconto confuso, vuole condensare tutta la sua vita. Sembra analizzare poco le vicende importanti e dimenticarsi di personaggi a cui deve molto come il Grillo. Al contrario si sofferma di più su figure meno rilevanti, come il Serpente e il Colombo.



Regno Lombardo-Veneto 1850 – Lettera da Milano per Como, spedita l'11/06, con bollo di franchigia “Ospedale di Milano e LL. P.P. uniti” (Ospedale Maggiore e Luoghi pii uniti di Milano) – Colombo





Come Giona, Pinocchio riconquista la gioia della condizione filiale.

# Father's Day Greeting by WESTERN UNION<sup>744</sup>



USA  
1937 –  
Telegram-  
ma della  
Western  
Union,  
modulo e  
busta

## Father's Day Greeting by WESTERN UNION



COPYRIGHT 1937 BY WESTERN UNION TEL. CO.



Similmente a Dante, il nostro eroe, arrivato al padre dopo un viaggio nella perdizione, esce a "riveder le stelle" (Inf XXXIV, 139): *poté vedere al di fuori di quell'enorme bocca spalancata un bel pezzo di cielo stellato e un bellissimo lume di luna.*



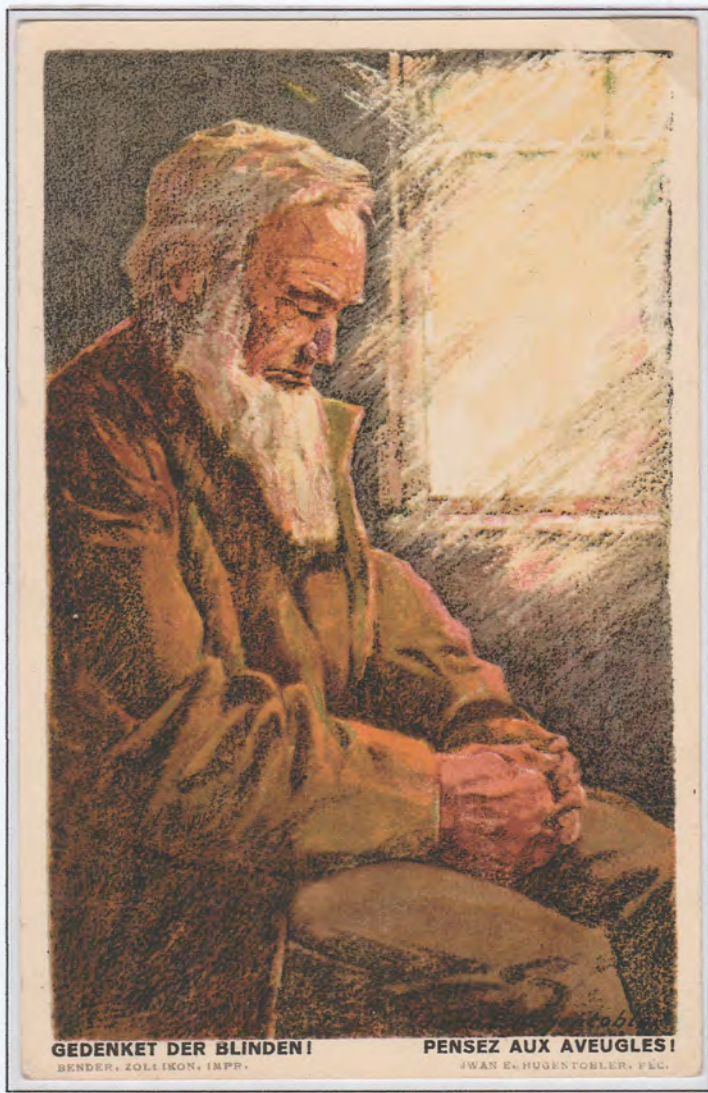
Doppia dent.  
lato inf.



Doppia stampa, una capovolta, n.d., a.d.f.



Il Geppetto ritrovato degli ultimi due capitoli è *un vecchietto tutto bianco, come se fosse di neve o di panna montata.*



Svizzera 1923 – C.p. da c.10

Varietà "Testa bianca" (stampa incompleta del giallo)



Esemplare tipo



Pinocchio lo prende per mano, lo incita ad uscire dal pesce-cane e lo guida con un lume,



altrimenti non avrebbe neanche intenzione di cambiare la propria condizione. È rassegnato. Non è indaffarato come il falegname dei primi capitoli.

Esemplare tipo

Macchia di colore

Doppia dent. a dx, bdf



Ha connotati di eternità e ricorda il san Giuseppe anziano tipico di molte raffigurazioni o figure buone e immateriali come Babbo Natale.



Soli in mezzo al mare, *padre e figliuolo erano oramai sul punto di affogare*. Come Anchise Geppetto scruta l'orizzonte, ma non vede *altro che cielo e mare*.



Soprastampa "SAGGIO", su cartoncino bianco, n.d., senza gomma - Anchise

— Babbo mio... ajutatevi... perché io muojo!... — Già nel capitolo precedente i toni si erano fatti epici: — A ogni modo se sarà scritto in cielo che dobbiamo morire, avremo almeno la gran consolazione di morire abbracciati insieme.



In quest'ultimo capitolo Pinocchio diventa un eroe, capace di azioni inimmaginabili, come portare il peso di Geppetto sulle sue spalle fragili di *burattino alto appena un metro*. Come l'uomo che ha incontrato Dio nella propria vita, diventa teoforo.

ANNOTAZIONI DI SERVIZIO:	AMMINISTRAZIONE P.T. <b>BOLLETTINO SPEDIZIONE L. 200</b> <input type="checkbox"/> ESPRESSO <input type="checkbox"/> AEREO <input type="checkbox"/> URGENTE <input type="checkbox"/> FRAGILE	<b>PACCO ORDINARIO</b> (SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO) Pacco n. <u>223</u> Peso gr. <u>121507500</u> Tassa L. _____	ANCONA - 3 223	
	DESTINATARIO <u>BUARATIOME CONCETTINA</u> Via <u>LUIGI DE SETA 61</u> (CAP <u>87022</u> ) Località <u>CEFRARO CS.</u>	Applicazione del modello 24 Espresso    24R Aereo 24H Urgente    298 Fragile		
	Contenuto pacco: <u>ABRASSI -</u>			
	Mittente <u>BOCCONI ROCCO BERDI</u> Via <u>VITTORIA EMILIA - 16</u> (CAP <u>60127</u> ) Località <u>ANCONA</u> CODICE FISCALE <u>00860900422</u>	ANCONA 8 VIA PINOCCHIO - 4 17-6-77		
	IN CASO DI MANCATA CONSEGNA CHIEDE CHE: <u>AL</u> <u>RITIRARE</u>		Bollo e data accettazione	

Ancona, ufficio postale di via Pinocchio -

Il primo monumento su Pinocchio fu inaugurato nel 1954 ad Ancona, dando il nome Pinocchio a tutto il quartiere



Poi Pinocchio incontra il Grillo parlante, che gli ricorda la violenza subita (*Ma ti rammenti di quando, per cacciarmi di casa tua, mi tirasti un manico di martello?*), però gli dimostra che è possibile perdonare e ricambiare l'odio con l'amore.



Fronte



Italia 1918 – Bollo manuale di propaganda "Odiare gli austro-tedeschi" su cartolina spedita il 24/04 da P.M. 46. Questo bollo era in uso presso la 21a divisione

Copia del retro – Perfin della ditta di locomotive Hammer – Martello

Infine, sistemato Geppetto su un letto di paglia, Pinocchio assiste agli ultimi istanti di vita di Lucignolo, rimasto ciuchino. Pinocchio non riesce a trattenere le lacrime, ma Collodi non può far impietosire il lettore: Lucignolo ha scelto liberamente di diventare somaro e non se ne è pentito, a differenza del nostro burattino.

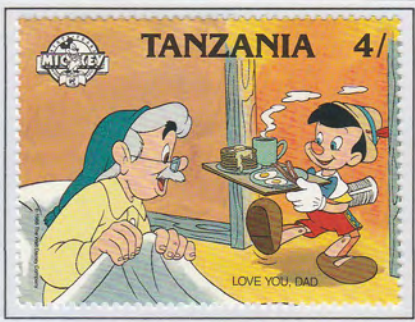


Svizzera 1927 – C.p. da c.10





Riesce a guadagnare così quel bicchiere di latte, che faceva tanto bene alla salute cagionosa del suo babbo.



Provvede con moltissimo giudizio a tutte le spese giornaliere e riesce a mettere da parte anche quaranta soldi per comprarsi un vestitino nuovo. Lavora e studia assiduamente con una forza che non sapeva di avere.



Italia 1956 – Lettera spedita il 07/07 da Milano per Caracas (Venezuela), affrancata con £150 secondo tariffa: £60 primo porto (fino a g20, dal 01/09/51 al 30/06/60), £90 soprattassa aerea – Istruzione professionale





Un giorno Pinocchio apprende dalla Lumaca che *la povera Fata giace in un fondo di letto allo spedale. È gravemente ammalata, e non ha più da comprarsi un boccon di pane.*

"Spedali riuniti"



Rinunciando al vestito tanto desiderato, le dona tutti i suoi risparmi.

D'ora in poi tutti i suoi pensieri sono per lei: - *Finora ho lavorato per mantenere il mio babbo: da oggi in là, lavorerò cinque ore di più per mantenere anche la mia buona mamma.*

Quella notte stessa Pinocchio sogna *la Fata, tutta bella e sorridente* che lo bacia e gli perdona *tutte le monellerie*. Nelle Scritture il sogno è parola di Dio.

Usa 1945 – V-mail – "I miei pensieri sono per te nella Festa della Mamma"

Usa – V-mail









Il vecchio burattino oramai inanimato, col capo girato su una parte e con le gambe incrociate, richiama il Cristo crocifisso e le braccia ciondoloni le raffigurazioni delle pietà. Tuttavia l'immagine complessiva non è di morte ma di resurrezione.

Le gambe ripiegate e il burattino che giace in un luogo a parte rimandano al vangelo di Giovanni:



“Giunse intanto anche Simon Pietro [...] ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte” (Gv 20, 6s).

Italia 1935 – Lettera raccomandata da Roma per città, affrancata con £1,50 secondo tariffa: c.25 tariffa primo porto per il distretto dal 16/08/27 al 30/09/44, £1,25 diritto di raccomandazione per l'interno dal 01/09/26 al 30/09/44 (la tariffa agevolata per il distretto fu abolita dal 01/04/20) – Via del Sudario





Pinocchio con grandissima compiacenza guarda la sua vecchia natura: — Com'ero buffo, quand'ero un burattino! e come ora son contento di esser diventato un ragazzino perbene!

Collodi corre sui tanti avvenimenti dell'ultimo capitolo, come se Dante riducesse il Paradiso ad un solo canto.



n.d., b.d.f.

Regia  
nave  
Dante  
Alighieri

Come se Collodi stesso si rendesse conto che il suo testo è diventato fragilissimo veicolo di un messaggio troppo grande: l'annuncio della resurrezione e la gloria della eternità.

Germania 1900 – C.p. da pf.3

C.p. 1\$20 comprensivo di franchigia





Educare con leggerezza è la formula pedagogica del Collodi. In precedenza Carlo Lorenzini ha scritto testi di successo di geografia e grammatica in chiave romanzata e divertente. Per lui l'istruzione deve passare per canali piacevoli; scrive: *credo che la lettura dei libri noiosi sia nociva alla salute*; ed anche: *io chiamo belli i libri che mi piacciono, e se, oltre a piacermi, insegnano qualcosa, ben venga.*



Svizzera – Libretto da 16v.

N.d. – Serie "Pedagoghi"

Senza dubbio un metodo didattico alternativo, come è alternativo il metodo, diverso, della Montessori.



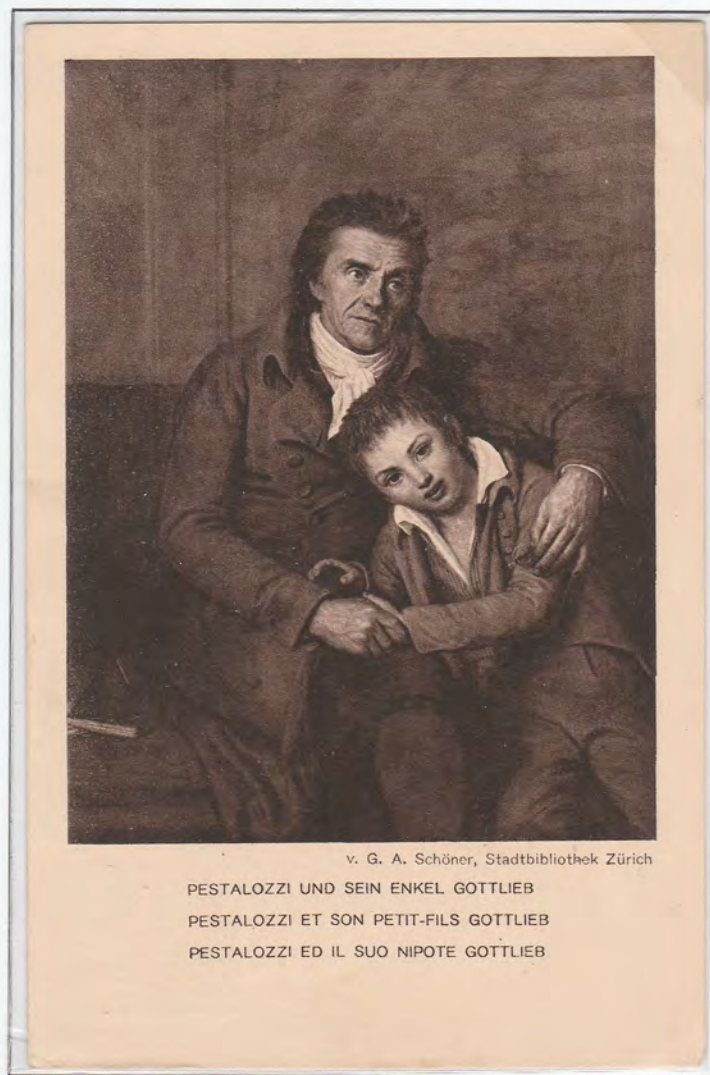
Valore tipo



Spost. vert. del colore del "7" di "1907"

Svizzera 1914 – C.p. da c.5

Senza dubbio una pedagogia rivoluzionaria per l'epoca, con cui Collodi sembra stare affianco al lettore personalmente, come un maestro con il suo pupillo.



v. G. A. Schöner, Stadtbibliothek Zürich

PESTALOZZI UND SEIN ENKEL GOTTLIEB  
PESTALOZZI ET SON PETIT-FILS GOTTLIEB  
PESTALOZZI ED IL SUO NIPOTE GOTTLIEB



Ma quindi Pinocchio è un libro divertente? Lo è per il linguaggio scorrevole, le trovate ironiche, le battute genuine e il frasario della irriverente tradizione orale toscana. Lo è per la capacità di descrivere vizi e personaggi. Ma non è un libro leggero e, nonostante il lieto fine, è una storia tragica. È evidente l'intento didascalico. "Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani", dice D'Azeglio e bisogna fare anche i bambini italiani, formando le coscienze civiche dei ragazzi del nuovo stato unitario.



Italia 1937 – C.p. in franchigia



Italia 1862 – Saggio Thermignon, 5c. nero, senza gomma – Allegoria dell'Italia



Italia 1918 – Dent. solo in basso – Cinquantenario unità d'Italia

L'opera collodiana si inserisce in un filone ben definito di letteratura per ragazzi, insieme a Salgari e De Amicis, insieme a riviste successive come il Corriere dei Piccoli.



esemplare tipo



dent. orizz. spostata





Sono state date varie interpretazioni all'opera collodiana; molti potrebbero dissentire dall'interpretazione teologica di Biffi e difendere lo spirito laico e libero di Collodi. Di sicuro non è un libro cattolico.



La teologia



"... riviste e libri di vita spirituale..."

In Pinocchio non si nominano mai Dio e il cattolicesimo, non c'è nessuna citazione di santi e nessun riferimento alla chiesa, ad eccezione di un'espressione popolare su Sant'Antonio. Non è un trattato di teologia, come lo ha reso Biffi. Eppure l'etica cristiana è così profondamente radicata nella popolazione italiana dell'epoca che di fatto non c'è differenza fra i valori civili e quelli morali.



Dio



Italia 1895 – C.p. commemorativa da bollatura preventiva, vignetta al retro in nero

Sicuro è che Pinocchio è un *unicum* nella letteratura di tutto il mondo e pertanto non ci si può fermare ad una prima lettura.



N.d.






La peculiarità nasce dalla sproporzione fra la modestia dell'opera e il suo successo senza confini e senza tempo: è pubblicata in 187 edizioni e tradotta in 260 lingue o dialetti. Il nome di Pinocchio rimbalza da un angolo all'altro del globo ed ormai fa parte della cultura mondiale ed è nella fantasia di bambini e adulti.

# The Western Telegraph Company, Limited

ASOCIADA CON  
**CABLE AND WIRELESS LIMITED**  
EN CONEXION CON  
**THE WESTERN UNION TELEGRAPH CO.**  
PARA NOROCCIDENTE AMERICA  
y con  
**THE WEST COAST OF AMERICA TELEGRAPH CO. LTD.**  
PARA CHILE, PERU Y BOLIVIA

**BUENOS AIRES**  
ELECTRA HOUSE  
CALLE SAN MARTIN, 335  
Casilla de Correo 1164  
U. T. 31, Retiro, 4921  
C. T. A. 3591, Central  
Alsaia, 1367  
Sucursales y  
Plaza Hotel

**ROSARIO - Santa Fe**  
CALLE SANTA FE, 1116  
U. T. 27861



**COMUNICACIONES MUNDIALES**  
*"Via Imperial" y "Via Western Union"*

**BUENOS AIRES** N° .....  
 APARATO EMPLEADO HORA RECEBIDA OBSERVACIONES  
 SERRANO 00404 15.57  
 Para consultas o reclamaciones referentes a este telegrama, llámeme a 31 (RETIRO) 4921, mencionando este número.

**TELEGRAMA**

DAH134 LONDON 11 24/11/39 17.24

Argentina 1939 – Telegramma della Western Telegraph inviato il 24/11 da Buenos Aires a Londra

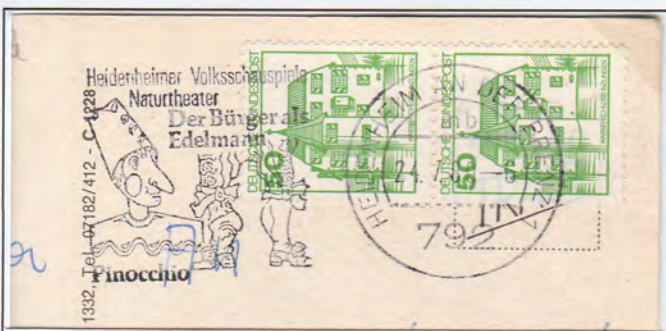


Pinocchio ha ispirato registi, attori e sceneggiatori in numerosi film, serie televisive e spettacoli teatrali.



Perforatura spostata orizz.

Varietà di colore



**BEREA Theatre**

THURS.-FRI.-SAT. Matinees Thurs.-Sat. NOV. 22-23-24  
WALT DISNEY'S  
**"Pinocchio"**  
ROY ROGERS — GABBY HAYES  
**"Don't Fence Me In"**

---

SUN.-MON.-TUES. Matinee Sunday NOV. 25-26-27  
ZACHARY SCOTT — BETTY FIELD  
**"The Southerner"**  
also  
**"Fish From Hell"**

---

WEDNESDAY Matinee 1:30 P. M. NOV. 28  
CESAR ROMERO — MARJORIE WEAVER  
**"Cisco Kid and Lady"**  
BETTY GRABLE — VICTURE MATURE  
**"Hot Spot"**

---

THURS.-FRI.-SAT. Matinee Sat. NOV. 29-30, DEC. 1  
JOAN LESLIE — ROBERT ALDA  
**"Rhapsody In Blue"**

---

SUN.-MON.-TUES. Matinee Sunday DEC. 2-3-4  
JENNIFER JONES — JOSEPH COTTEN  
**"Love Letters"**

---

WEDNESDAY Matinee 1:30 DEC. 5  
OLIVIA DE HAVILLAND  
**"Raffles"**  
LAUREL AND HARDY  
**"Music Box"**

---

COMING — Thurs.-Fri.-Sat., Dec. 6-7-8  
**"Paris Underground" — "Geo. White's Scandals"**

Usa 1945 - C.p. da c.1



Ed anche illustratori e disegnatori.





Ad oggi non c'è altro libro dell'Italia unitaria che abbia avuto tale successo e, insieme alla Divina Commedia e ai Promessi Sposi, è in assoluto fra i libri italiani più letti al mondo.



Blocco di 8 esemplari, angolo di foglio, con stampa parziale al recto a causa di una piega della carta durante la fase di stampa, dentellatura inclinata e stampa parziale al verso, nuovo



Dent. spostata vert.



N.d.



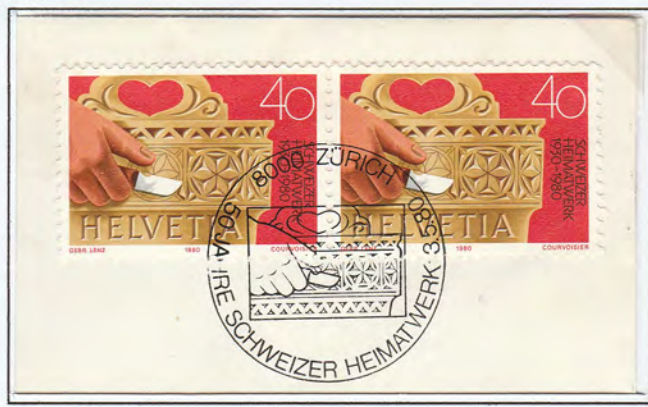
Doppia stampa, n.d.

Vede la luce fra il 1881 e il 1882 sulla stampa dell'epoca destinata ai piccoli lettori in puntate settimanali, poi raccolte nel romanzo *Le avventure di Pinocchio – storia di un burattino*.

Inizia senza un disegno complessivo, è pubblicata a scadenze irregolari e interrotta due volte. Eppure riesce da subito ad avere l'attenzione di tutti e a suscitare interpretazioni profonde.



È una "storia strampalata", scrive Benedetto Croce, "ma il legno in cui è intagliato Pinocchio è l'umanità".





Fino all'età di sedici anni Collodi frequenta il seminario di Colle, oggi Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena. Studia retorica e filosofia dai Padri Scolopi, ma non arriva mai all'università. Frequenta uomini di lettere e di teatro, è commediografo, giornalista e direttore di giornali.

Granducato di Toscana 1851 – Lettera spedita da Colle il 1/11 e giunta a Livorno il giorno seguente – All'epoca degli studi di Collodi il comune si chiamava Colle. Poi con regio decreto del 21/9/1862, a seguito della confusione dei toponimi dell'Italia post-unitaria, fu aggiunta la denominazione "Val d'Elsa".



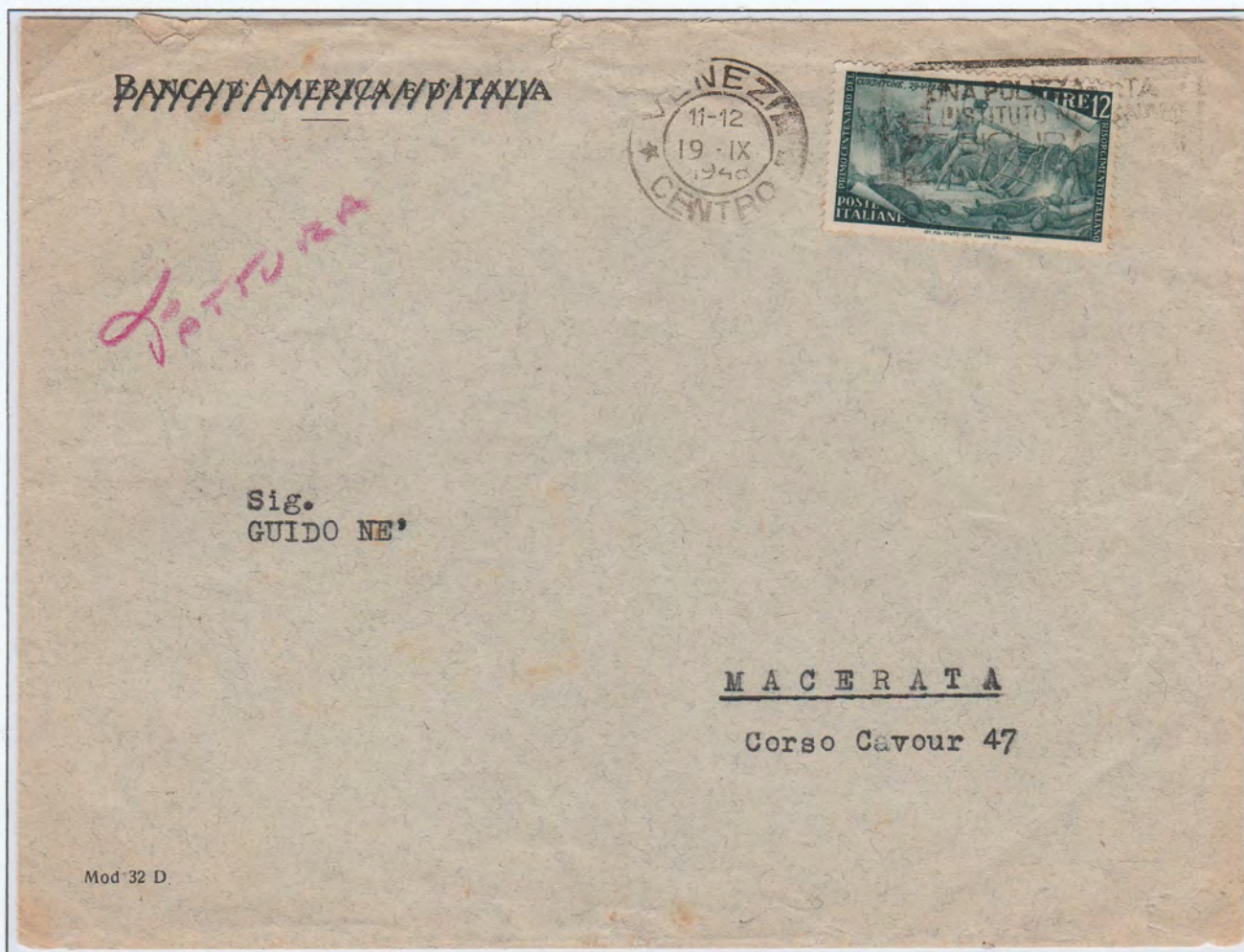
Italia 1866 – Lettera spedita da Colle Val D'Elsa il 22/3 e giunta a Firenze in giornata. Era ancora in uso il bollo "Colle" nonostante la denominazione del comune fosse variata da quattro anni.

Italia 1886 – Lettera spedita da Colle Val D'Elsa il 18/5 e giunta a Siena in giornata, affrancata con c.2, in tariffa agevolata per corrispondenza dei sindaci nel distretto. Il bollo comunale, che giustifica la tariffa ridotta, riporta ancora la denominazione Colle, mentre il bollo postale riporta "Colle Val d'Elsa".





Le idee unitarie portano Collodi ad arruolarsi nel 1848 con i volontari toscani per partecipare alle battaglie di Curtatone e Montanara.



Italia 1948 – Fattura spedita da Venezia il 19/09 e giunta a Macerata il giorno successivo, affrancata con un valore da £12 isolato, secondo tariffa 'fattura commerciale aperta' dal 11/08/48 al 30/11/55 – Battaglia di Curtatone

Di ritorno dalla guerra, nonostante i suoi convincimenti politici, diventa impiegato statale nel governo provvisorio di Toscana prima e sotto il restaurato governo del Granduca poi. Nel 1959 si arruola volontario nel reggimento cavallegeri di Novara con la divisa del re di Sardegna.

Governo provvisorio di Toscana 1861 – Lettera spedita da Livorno e giunta a Genova il 26/02/1861, affrancata con il c.20 azzurro isolato



Italia 1864 – Saggio Giuseppe Re, nero, senza indicazione del valore, nuovo senza gomma come da emissione; tiratura ristampata dopo la non approvazione del saggio a scopo pubblicitario – Stemma sabauda





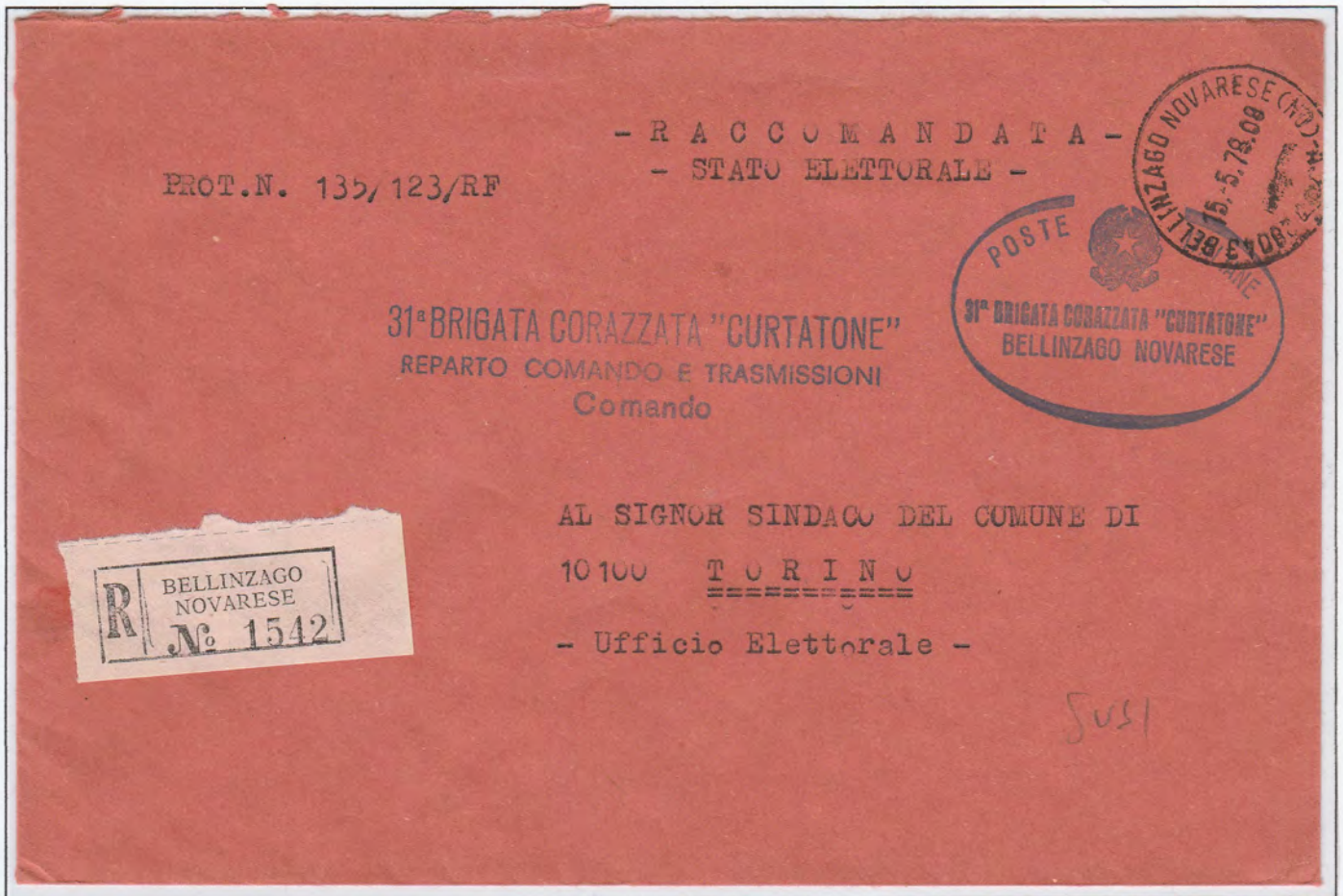
Resta uno statale anche nel regno d'Italia, fino alla collocazione a riposo da lui richiesta il 2 giugno 1881, nei giorni di composizione del suo più noto lavoro. Benché mazziniano e repubblicano, è realista e accetta la monarchia sabauda. Nei suoi scritti sembra deluso dalla nuova Italia e quasi traspare nostalgia per il placido e onesto mondo granducale, artigianale ed agricolo, che poi si ritrova in Pinocchio.



Italia 1864 –  
Saggio Giuseppe  
Re, c.40 nero,  
nuovo senza  
gomma come da  
emissione – Effige  
sabauda



Non si vanta della partecipazione alle due guerre d'indipendenza e nemmeno sconfessa le idee di gioventù.



Italia 1978 – Raccomandata con bollo ovale di franchigia – La 31a brigata corazzata dell'esercito italiano prendeva il nome dalla battaglia di Curtatone della prima guerra d'indipendenza



Collodi è deluso dalle promesse illuministiche, rivelatesi vane, prima fra tutte l'istruzione obbligatoria. Scrive che la dignità umana entrerebbe *meglio nel sangue a forza di pane, che non nel cervello a forza di istruzione.*

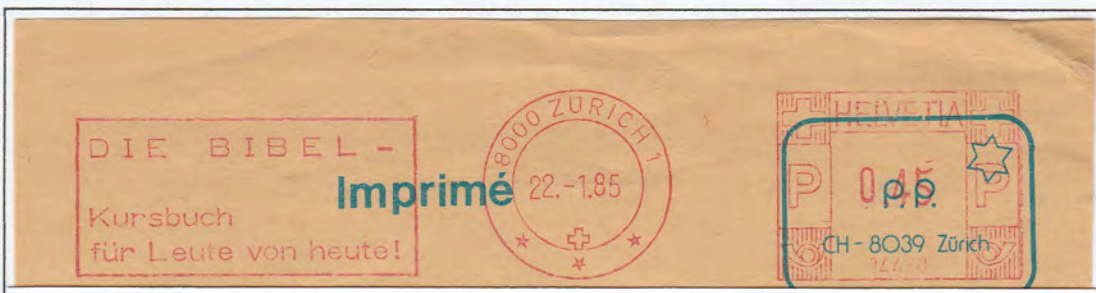


Regno di Sardegna 1955 – Lettera spedita da Torino il 21/12, transitata a Chambéry il giorno seguente e giunta ad Albertville il 23/12 con bollo di franchigia “Regia segreteria di stato per la pubblica istruzione”



“... dare il pane ai suoi figli”

I libri di testo non sono utili all'uomo moderno. Il proletario affamato *cosa volete che si faccia della vostra istruzione e dei vostri libri? Il solo libro adatto per lui sarebbe forse il Catechismo.*



“La Bibbia, libro di testo per le persone di oggi”



Il Catechismo della Chiesa Cattolica

Scrive anche: *a furia di illuminazione, la religione è sparita, la superstizione è rimasta.*

Simboli superstiziosi

Amareggiato, inizia a tradurre libri per l'infanzia.





La delusione politica è ancor più pesante. Nello stato sabaudo, all'unità nazionale non è seguita democrazia e giustizia sociale.



Italia 1864 – Saggio Giuseppe Re, c.1 nero, per “periodici franchi”, senza gomma – Stemma sabaud



Amareggiato, dal 1875 in poi Collodi si dà alla letteratura per ragazzi. La genialità sta nel parlare alla mente ed al cuore dei piccoli, andandoli a trovare nel loro mondo ed in particolare nella sfera emozionale e spirituale. Non li affianca nel comprendere la politica italiana o la storia militare, come si fa a scuola.

Portogallo 1950 – C.p. da c.50 (costo comprensivo di franchigia \$1,20)

Repubblica Sociale Italiana – C.p. in franchigia per le forze armate





Collodi non parla ai bambini delle sue idee mazziniane, come avrebbe fatto un precettore. Capisce che i ragazzi italiani del periodo umbertino possono avere padri, zii e nonni clericali o anticlericali, cattolici intransigenti o conciliatoristi, mazziniani o garibaldini, ma che queste contrapposizioni né li toccano né li aiutano a crescere.



Repubblica Sociale Italiana 1945 – Saggi, senza gomma – Mazzini, Garibaldi

Al contrario la chiave interpretativa della realtà viene loro offerta dalle preghiere delle mamme e delle nonne e dalle spiegazioni del vangelo del parroco e del maestro.



Sono il catechismo per la prima comunione, gli affreschi e le vetrate delle chiese e le espressioni popolari della sapienza cristiana che fanno entrare con potenza uno spiraglio di luce nelle loro giovani vite.



Portogallo 1945 – C.p. da c.30 (costo comprensivo di franchigia c.80)





I ragazzi del 1881 non conoscono le ideologie, ma conoscono la Verità. E Collodi, entrando in sintonia con loro, grazie alla virtù penetrativa del libro delle cui potenzialità forse neanche si rende conto, supera la crisi ideologica sua e di tanti italiani e riconquista senza volerlo le verità dell'infanzia.



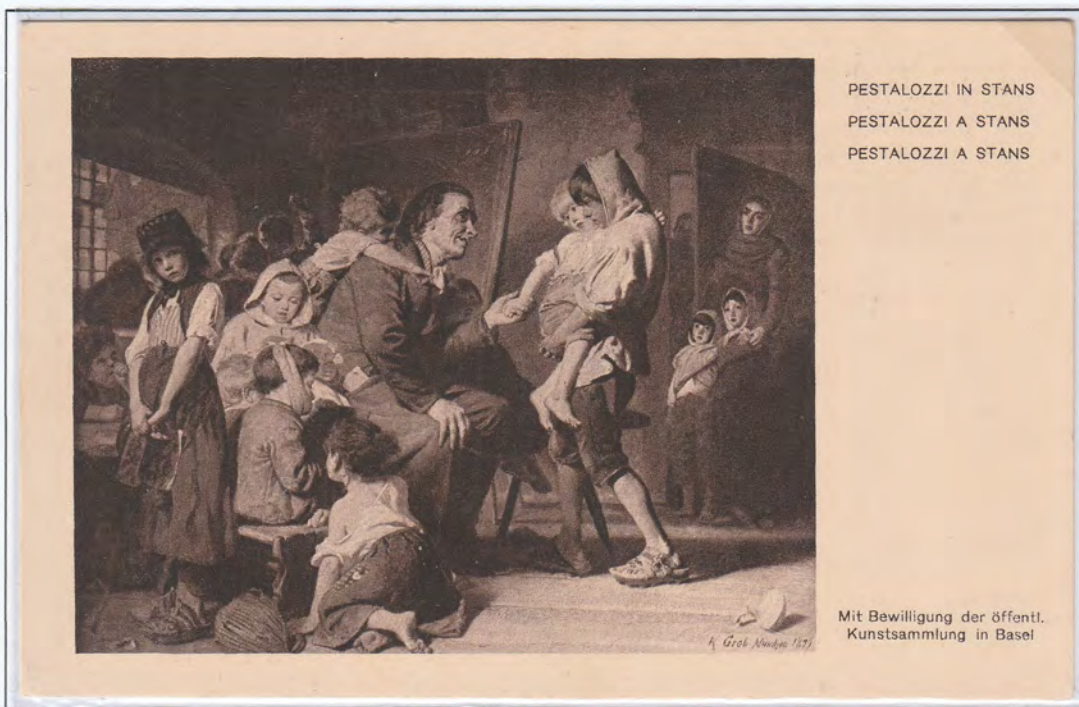
Errore di perforazione – “Noi sosteniamo queste Verità”

Perciò Pinocchio è stato tradotto in tutte le lingue e, dopo oltre cent'anni, veicola messaggi sempre validi.





Collodi è un educatore accerchiato dai suoi bambini. Ha un chiaro proposito pedagogico e didascalico, ma probabilmente non è sua intenzione scrivere un libro dai contenuti di fede.



PESTALOZZI IN STANS  
PESTALOZZI A STANS  
PESTALOZZI A STANS

Mit Bewilligung der öffentl. Kunstsammlung in Basel

Svizzera 1914 – C.p. da c.5



Spagna 1937 – Beneficenza, quartina n.d. – “Pedagoghi”

Tuttavia parlando della verità e rivolgendosi al cuore degli uomini, e dei bambini, inevitabilmente indica il regno dei cieli: “Lasciate che i bambini vengano a me. [...] Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso” (Mc 10, 14s).

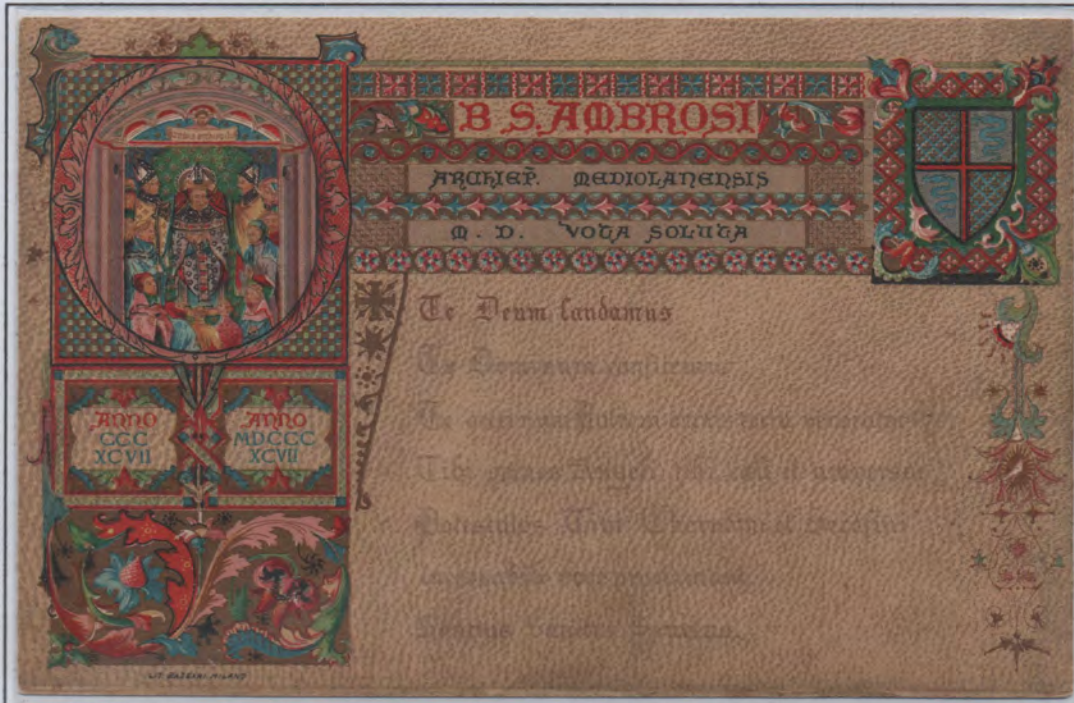
N.d.

Baviera 1900 – C.p. da pf.5 – Lasciate che i bambini vengano a me





Il 7 dicembre 1935 il cardinale Giacomo Biffi è un bambino di 7 anni. Il papà lo porta come ogni anno alla fiera di Sant'Ambrogio, nella loro Milano, conducendolo per mano nel dedalo della folla.



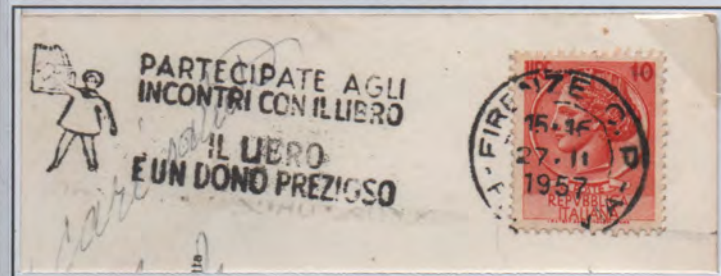
Italia 1897 – C.p. commemorativa con bollatura preventiva



Come ogni anno comprano un paio di statuine per arricchire il presepe di famiglia.

Portogallo 1946 – C.p. da \$30 (costo comprensivo di franchigia \$1,20)

Ma questa volta il papà gli compra anche il primo libro della sua vita: *Le avventure di Pinocchio*.



A distanza di anni ricorda bene la felicità di quella data e la mano ruvida e forte del padre. Così il fatale burattino entra nella sua vita e non lo abbandona più.

“Felicità... festa del papà”







Molti bambini, leggendo Pinocchio, avranno volato con la fantasia.

Altri, come Biffi, avranno sospeso la lettura più volte, infastiditi dal fare moraleggiante del Grillo o dagli schemi autoritari e repressivi della società di re Umberto, ad oggi non del tutto superati, dalla pedagogia intimidatoria, dalla infanzia mutilata di Pinocchio.



Fronte



Retro



**Pinocchio and Jiminy Cricket**

Sometimes a friend has to play the role of "Official Conscience" for us. Although Pinocchio doesn't always want to hear what Jiminy Cricket has to say, the chipper little fellow is a steady, stalwart mentor when Pinocchio needs him most.

Italia 1893 – Cartolina vaglia tipo C da £ 4 più frazioni, venduta a Pennabili il 13/09, da qui inviata il giorno seguente e giunta a S. Agata Feltria in giornata. In tal caso i francobolli hanno valore monetario e non di affrancatura – Re Umberto

La nostra concezione del minore e dei suoi diritti ci fa storcere il naso davanti al distacco cinico di Collodi per le disavventure di Pinocchio, che soffre anche per colpe non sue. Italia 1991 – Libretto da 8 val.



LIBRETTO CONTENENTE 4 FRANCOBOLLI DA LIRE 600 E LIRE 750.



BIFFI “La lettura – o la rilettura – di *Pinocchio* è consigliabile a tutti e specialmente agli uomini di cultura”

Forse Biffi con la sua interpretazione è andato oltre le intenzioni di Collodi, ma non per questo fuori strada, offrendoci importanti spunti di meditazione. Il porporato milanese ci fa riflettere che siamo niente, siamo polvere. O, in questo caso, legno. Eppure su questo niente Qualcuno ha voluto scommettere, condividendo con noi la sua eternità. “La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d’angolo” (Sal 118, 22).



Bozzetto originale dell'autore Corrado Mezzana scelto per il valore da € 2 bruno seppia della serie “Italia al lavoro” – “Mio padre amava moltissimo le belle arti e debbo a lui la mia vocazione alla pittura” (Corrado Mezzana in un'intervista del 1946) – Costruttore che pone in opera la chiave di volta; sullo sfondo Sant'Ambrogio e il Duomo di Milano